



GOIL

AGENZIE
REGIONALI
DE LEUNGHE
E PURLANE
◀◀◀◀◀◀◀◀◀◀

ARLEF

La lingua dello sport

Federica Angeli – Priscilla De Agostini



GOL 
ARLEF
Lingue
Lettere
Letteratura
Linguistica

La lingua dello sport
Federica Angeli – Priscilla De Agostini

Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Testi e traduzioni a cura di Federica Angeli e Priscilla De Agostini

Revisione testi a cura di Elena Zanussi

Tutte le foto sono state scaricate da Internet

Impaginazione e stampa: Lithostampa - marzo 2010

Presentazione	5
SPORT E LINGUE DI MINORANZA IN EUROPA	
Premessa	7
Introduzione	8
Sport e identità: binomio di dialogo, di conoscenza e di promozione	11
Sport e rivendicazione identitaria	20
Sport e comunicazione in lingua minoritaria	24
FC Barcelona - <i>Més que un club</i>	30
Quando il calcio di serie A parla in lingua locale: l'esempio dell'Udine	36
Glossario del calcio	41



PRESENTAZIONE

La lingua friulana è in grado di rappresentare ogni ambito della realtà attuale, compreso lo sport, con i suoi termini specifici e con la possibilità di coniare forme espressive tipiche e legate al territorio, usate sia dai tifosi (come *sghiribicilul*, vocabolo utilizzato dagli appassionati di calcio per incitare i propri beniamini a dribblare un avversario), sia dagli addetti ai lavori (pensiamo alla traduzione di basket con *bale tal zei*, dove quest'ultimo termine non è la banale traduzione di canestro, parola poco legata al territorio, almeno in Friuli, a differenza di *zei*, che nelle nostre terre si usa con una valenza tradizionale ben più profonda).

Se e quando ci si dovesse invece avventurare verso nuovi orizzonti espressivi, sempre aperti quando si parla di una realtà, come quella sportiva, nel quale nascono e si espandono nel mondo nuove discipline con le loro particolari e specifiche terminologie, non ci sono comunque problemi di sorta: il friulano è in possesso di tutti gli strumenti necessari per creare eventuali neologismi o per adattare parole nuove.

Per una lingua è indispensabile raggiungere una diffusione lessicale in grado di rispondere ad ogni situazione comunicativa e farla percepire come un valore aggiunto, sia all'interno che all'esterno della comunità linguistica friulana. Per giungere a ciò è necessario introdurre nel vocabolario i termini specialistici dello sport e accrescere così sia il *corpus*, ovvero la quantità di lemmi a disposizione di chi parla e scrive in friulano, che lo *status* della lingua, ovvero il prestigio che garantisce l'essere in grado di rappresentare ogni aspetto della vita quotidiana, compreso quindi anche quello dedicato allo sport, come avviene per la terminologia scientifica, tecnologica, medica, filosofica e simili.

Una notevole importanza possono ricoprire le collaborazioni tra gli organismi di promozione delle lingue locali e le varie associazioni e società sportive, che garantiscono professionalità nella comunicazione e un rafforzamento del legame con il territorio. Tutto ciò, considerato anche il ruolo che queste ultime rivestono come veri e propri centri di aggregazione giovanile e di diffusione di valori fondamentali come la solidarietà, la correttezza nei rapporti interpersonali, il rispetto della dignità dell'avversario e delle norme sportive e sociali. Principi che anche nella promozione di una lingua non devono mai essere dimenticati, affinché la lingua stessa non sia un bel contenitore vuoto ma l'immagine di una comunità nella quale anche un corretto rispetto delle regole del gioco e, soprattutto, delle persone non passi mai in secondo piano.

Dott. Massimo Duca – Direttore dell'Agenzie *Regjonâl pe Lenghe Furlane*



SPORT E LINGUE DI MINORANZA IN EUROPA

PREMESSA

In varie parti d'Europa vivono popolazioni autoctone che parlano una lingua diversa da quella della maggioranza della popolazione del loro stato. Il fenomeno delle minoranze linguistiche è molto esteso, poiché in quasi tutti gli stati membri c'è almeno una comunità linguistica autoctona con una propria lingua e una propria cultura diverse da quelle della maggioranza. Pensiamo solo, per fare alcuni esempi, ai catalani, ai galiziani, agli occitani, ai gallesi, ai frisoni, ai baschi, ai corsi, ai rom e sinti, ai sami e a molti altri ancora.

Solo in Italia le minoranze linguistiche riconosciute per legge sono 12; le lingue e culture tutelate nel territorio italiano sono quelle, nello specifico, delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti francese, franco-provenzale, friulano, ladino, occitano e sardo.

Lo *status* di diritto e di tutela e le azioni di promozione della lingua e della cultura di minoranza sono diverse da un luogo all'altro e dipendono dal sistema legislativo vigente in ogni singolo Paese. Vi sono, infatti, minoranze linguistiche che hanno raggiunto alti livelli di tutela, sia grazie ad azioni politiche che a forti pressioni popolari (ad esempio i catalani e i baschi in Spagna), e altre che non trovano ancor oggi un riconoscimento ufficiale (come le minoranze presenti in Francia e in Grecia).

Dove il livello di tutela è più debole le azioni di rivendicazione e di promozione delle diverse minoranze interessano spesso anche lo sport per la sua capacità di coinvolgere un gran numero di partecipanti e per la forza massmediatica che le competizioni sportive hanno assunto nella società moderna.

INTRODUZIONE

Nell'analizzare il rapporto esistente fra sport e lingue minoritarie sono davvero molti gli aspetti interessanti che emergono e che coinvolgono i significati più generali che lo sport porta universalmente con sé.

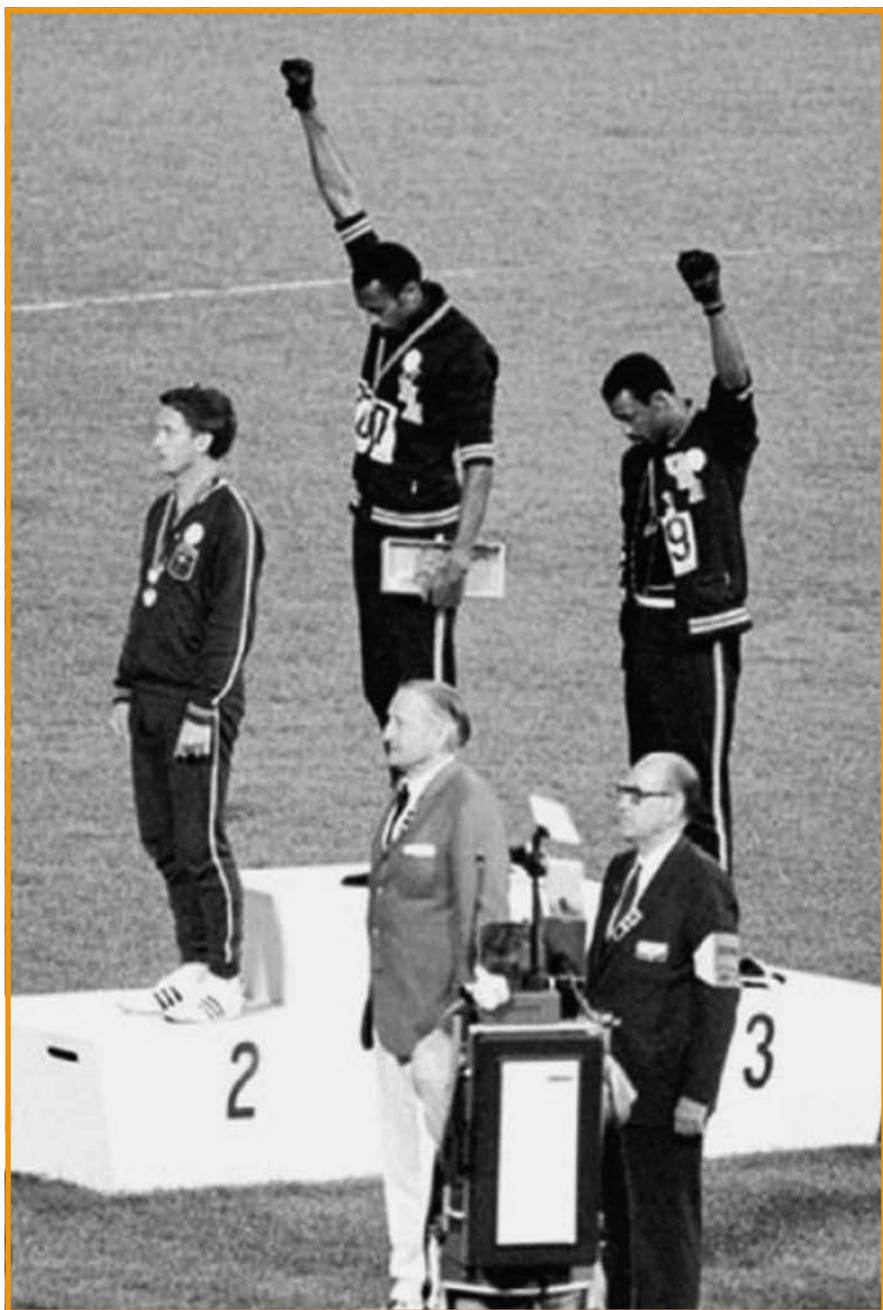
Lo sport è una pratica sostenuta in età giovanile, anche nelle scuole, soprattutto per le sue valenze educative e per la capacità di trasmettere valori universali che aiutano alla socializzazione e al rispetto degli avversari; è anche promosso per sviluppare stili di vita sani e, nei paesi più poveri, viene considerato come possibile strumento di riscatto economico e sociale. Non si può infatti dimenticare come la pratica sportiva sia stata usata nella storia anche per fini di chiara propaganda e/o protesta politica (pensiamo al periodo del fascismo o ai Giochi Olimpici di Città del Messico nel 1968¹, o di Monaco nel 1972²).

L'importanza assunta dallo sport a livello sociale e mediatico nella nostra società lo porta ad essere, per taluni aspetti, sempre più legato alla dimensione politica e dunque, ad essere usato sia come strumento di *rivendicazione* identitaria (politica, sociale, linguistica) sia come strumento di *dialogo* fra i popoli.

Nel caso delle minoranze europee, diverse manifestazioni sportive che si svolgono oggi in Europa, nascono come momenti di confronto, di dialogo e di

¹ Le Olimpiadi di Città del Messico del 1968 sono ricordate soprattutto per la premiazione dei 200 metri piani, durante la quale il vincitore con un tempo da record del mondo, Tommie Smith, e il suo connazionale John Carlos, terzo classificato, al momento dell'inno chinano il capo e alzano il *pugno chiuso guantato in nero* in segno di protesta contro il razzismo e a supporto delle lotte di *Black Power* (movimento antirazzista americano). Peter Norman, australiano, sfoggia una spilla in favore dei diritti umani. Poco prima dei Giochi gli Stati Uniti avevano dato il loro parere favorevole alla partecipazione del Sudafrica, già fuori dal giro olimpico per il suo apartheid, scatenando le proteste più disparate. Le immagini del *pugno* fanno il giro del mondo ed il Comitato Olimpico americano decide di espellere i due dal Villaggio Olimpico. La mossa però non è felicissima perché i due velocisti trovano l'appoggio e la solidarietà immediata da altri atleti: Lee Evans che segna la vittoria e il record mondiale dei 400 metri, sale sul podio con un *basco nero* assieme ad altri due americani, James e Freeman.

² Nel 1972 è la Germania Ovest, con Monaco di Baviera, ad ospitare i Giochi, un'edizione che segna nuovi record di partecipazione sia per gli atleti (oltre 7000) che per le nazioni, ma che viene funestata da un evento tragico: il *Massacro di Monaco*. Un commando di guerriglieri dell'organizzazione palestinese *Settembre Nero* fa irruzione negli alloggi israeliani del Villaggio Olimpico, uccidendo subito due atleti che avevano tentato di opporre resistenza, e prendendo in ostaggio altri nove membri della squadra olimpica di Israele. Alla fine, un tentativo di liberazione compiuto dalla polizia tedesca, porta alla morte di tutti gli atleti sequestrati, di cinque fedayyin e di un poliziotto tedesco.



conoscenza fra diverse minoranze, altre invece si propongono di dare visibilità alla minoranza e amplificare, grazie alla massiccia partecipazione di gente e di media, le istanze di rivendicazione linguistica, culturale e identitaria. Questi eventi diventano inoltre occasione di unione (raccolta) e di condivisione popolare di un sentire comune.

Esistono anche realtà dove lo sport, soprattutto il calcio, ha assunto una valenza catalizzatrice di rivendicazioni politiche e identitarie, grazie alla sua forza mediatica e al numero di persone che riesce a riunire.

Accanto agli aspetti rivendicativi è interessante analizzare anche come lo sport e l'informazione sportiva vengano promossi e veicolati in lingua minoritaria nelle diverse minoranze europee. Nel settore dei media europei esistono radio e televisioni in lingua minoritaria, spesso supportate anche da un sito web, dove numerose trasmissioni sportive possono essere scaricate e ascoltate anche via Internet.

In rete si possono trovare diversi portali specifici sullo sport, siti delle testate giornalistiche più importanti e una ricca panoramica di *club* o associazioni sportive che usano nella loro comunicazione, in modo esclusivo o parziale, la lingua minoritaria. Inoltre esiste in rete una massiccia presenza di materiali video e audio, i cui interessanti contenuti sono strettamente legati al rapporto fra lo sport e la lingua d'ambiente.

Un altro aspetto che emerge dal rapporto fra sport e lingua minoritaria, è quello di un'attività di programmazione e pianificazione linguistica mirata e che coinvolge proprio lo sport in Paesi come la Catalogna, il Galles e la Galizia.

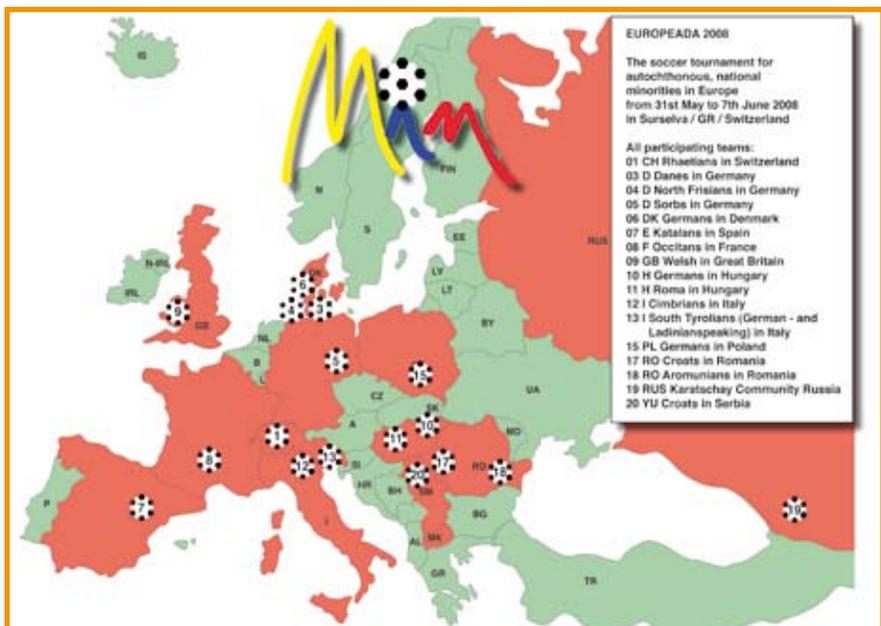
SPORT E IDENTITÀ: BINOMIO DI DIALOGO, DI CONOSCENZA E DI PROMOZIONE

In varie zone d'Europa si organizzano manifestazioni sportive che coinvolgono diverse comunità di minoranza col proposito di promuovere la conoscenza e il confronto delle diverse identità. È questo il caso di manifestazioni come *Europeada*, *You!MM* e *Euroscola*.

Europeada (<http://www.europeada2008.net/>) è un torneo europeo di calcio che non rientra nelle competizioni FIFA, è organizzato dalla FUEN (*Federal Union of European Nationalities*) ed è riservato a selezioni di minoranze linguistiche europee. Nata nel 2008, la manifestazione si è svolta, in forma itinerante, prima in Sursilvania, poi in Svizzera e, infine, a Tuheljske Toplice in Slovenia. Nella settimana dell'*Europeada* accanto alle competizioni sportive vengono organizzati vari eventi culturali per presentare le caratteristiche delle diverse minoranze e dar loro uno spazio di visibilità.

Nel 2008 alla manifestazione hanno partecipato 20 squadre in rappresentanza di 13 Stati europei (Svizzera, Germania, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Italia, Macedonia, Polonia, Romania, Russia e Serbia). A rappresentare l'Italia erano presenti le formazioni del Sud Tirolo, quella di Lucerna per i cimbri e la comunità slovena. Il torneo è stato vinto dal Sud Tirolo.

La *YOU!MM* (*European Minority Marathon*) è una maratona di 21 km che parte da Flensburg, città dello Schleswig Holstein, e che, per un tratto del percorso, entra anche in Danimarca. È nata nel 2004 e si svolge ogni anno la prima



domenica del mese di settembre. Alla manifestazione partecipano diverse minoranze (danese, rom e sinti, cornish) che concorrono con discipline diverse: la maratona, la mezza maratona e la corsa a staffetta; inoltre è prevista anche la mezza maratona sui *roller*.

Nel 2008 hanno partecipato alla corsa 1800 persone con più di 8000 spettatori. La manifestazione viene organizzata con l'intento di dare sostegno e visibilità alle diverse minoranze attraverso lo sport e la cultura. Dal momento che la storia delle minoranze è da sempre una storia di continui sforzi per il proprio riconoscimento in un'ottica di coesistenza pacifica, la maratona come sport di resistenza diventa il simbolo concreto di questo messaggio. Nel 2008 Terry Davis, segretario generale del Consiglio d'Europa, presente all'inaugurazione della manifestazione, ha dichiarato che "la maratona è un evento sportivo che avvicina e unisce, ed è l'esempio della coesistenza pacifica delle minoranze in una Europa plurale". Informazioni in merito all'evento si possono trovare visitando questo sito Web: <http://www3.your-sports.com/details/index.php?eventid=301&lang=de>.

L'*Euroscola* (<http://www.euroscolaonline.com>) è invece un festival europeo delle minoranze ideato dai bretoni alla fine degli anni '80: un momento di incontro, di conoscenza e di scambio fra giovani delle scuole medie che hanno in



comune il fatto di far tutti parte di un gruppo minoritario. Il progetto, sostenuto dall'Unione Europea viene organizzato ogni 2 anni in una località diversa. Nel 2005 si è tenuta la prima edizione invernale *Eurosnow* organizzata dall'Intendenza Scolastica Ladina della Provincia di Bolzano. Questo progetto ha avuto un successo tale da stimolare la nascita di diverse iniziative finalizzate a promuovere il dialogo fra le minoranze e sulle minoranze e il rapporto fra scuole provenienti da diverse parti d'Europa: tedeschi della Danimarca, frisoni, gaelici, sloveni del Friuli, sami della Svezia, walser della Val D'Aosta, ladini, tedeschi e italiani del Sud Tirolo.

Anche altre minoranze europee organizzano eventi di carattere sportivo per sostenere, promuovere e far conoscere, grazie anche alla forza mediatica degli stessi eventi, i caratteri distintivi della propria identità. Di seguito qualche esempio:

FRISONI

Lo sport nazionale frisone è il pattinaggio su ghiaccio e la manifestazione più importante e famosa che lo riguarda è l'*Elfstedentoch* (<http://www.elfstedentocht.nl>), una maratona di pattinaggio di resistenza di 200 Km che coinvolge 11 città e si protrae per oltre due giorni (il record è di 7 ore). Iniziata nel 1908 si è svolta fino al 1997, ma si è potuta tenere solo 15 volte per questioni meteorologiche: se le lastre di ghiaccio nei canali e nei laghi di collegamento fra le città non sono sufficientemente resistenti, la corsa non si può fare. Tuttavia la manifestazione gode di una partecipazione e di un eco mediatico molto grandi.

OCCITANI

Già nel 2001 questa minoranza si era attivata con diverse iniziative per dare visibilità alla propria lingua approfittando delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. In questa occasione, accanto alla presenza di bandiere, canti in lingua occitana, distribuzione di *gadget*, realizzazione di siti e pubblicazioni di varia natura è stato pubblicato il libro *Parole di neve e di ghiaccio - Piccolo dizionario degli sport invernali*. È stata proprio questa l'occasione per far conoscere in modo più ampio la minoranza occitana sfruttando un evento mediatico come quello delle olimpiadi.

Un'altra manifestazione organizzata per rivendicare il riconoscimento del valore della lingua occitana, è rappresentata dal progetto *L'Occitania a piedi - dalle Valli Occitane in Piemonte alla Val d'Aran in Catalunya*, una camminata di 1300 km in 70 giorni di viaggio (http://www.chambradoc.it/Occitania_a_

LAS VALADAS OCCITANAS A PÈ
DAL 14 DE JUNH 2009 UN MES EN VIATGE
DA OLIVETTA SAN MICHELE A EXILLES

CHAMINEM PER'ÒC!
UN MES EN VIATGE? UN MES EN VIATGE DA LA CHAMINEM D'ÒC!

Un eveniment de Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale

- 14 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 15 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 16 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 17 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 18 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 19 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 20 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 21 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 22 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 23 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 24 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 25 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 26 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 27 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 28 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 29 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 30 de Junh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 1 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 2 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 3 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 4 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 5 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 6 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 7 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 8 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 9 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 10 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 11 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 12 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 13 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 14 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 15 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 16 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 17 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 18 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 19 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 20 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 21 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 22 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 23 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 24 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 25 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 26 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 27 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 28 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 29 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 30 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale
- 31 de Julh 2009 - Chambrada Occitana - Occitanisme Occidentale

REGIONE PIEMONTE
CHAMINEM D'ÒC

TEL: 0171 818071 - 0171 818072
WEB: <http://www.chaminem.it>
<http://profile.myspace.com/index.cfm?fuseaction=user.viewprofile&friendID=248316761>
www.loudalfin.it

Pe.page). Organizzato da *Chambra d'Òc*, l'evento intende sostenere l'istanza affinché l'UNESCO dichiari la lingua occitana Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Attraverso questo progetto si intende inoltre creare un'occasione di dialogo, di incontro, di speranza e di sostegno alle diversità.

Anche la manifestazione *Rugby d'Òc* ha un grande seguito. Si tratta di un evento organizzato a Veldieri (Cuneo) già dal 2003, che accosta, in una formula originale, le partite di rugby alla musica occitana. La manifestazione è nata infatti dalla stretta collaborazione fra la società sportiva e il gruppo musicale occitano Lou Dalfin. Il rugby è infatti lo sport più famoso dell'Occitania Grande, in particolare delle regioni della Guascogna (Guascogne) e della Linguadoca, e la squadra, la *U.O. Pedona Rugby*, nata nel 2000 a Borgo, è l'unica in tutta la Provincia di Cuneo. Sebbene l'impostazione dell'evento intenda valorizzare la cultura, la lingua e la musica occitane,

sulla rete internet la manifestazione, come anche il sito ufficiale del gruppo Lou Dalfin, sono pubblicizzati solo in italiano senza nessun riferimento alla lingua occitana. Ecco alcuni siti di riferimento:

- <http://www.minirugby.it/minirugby/content/view/1228/5/>
- <http://profile.myspace.com/index.cfm?fuseaction=user.viewprofile&friendID=248316761>
- www.loudalfin.it

BASCHI

La *Korrika*, nata nel 1980 è una corsa a staffetta della durata di 11 giorni che segue un percorso di più di 2000 km attraverso i Paesi baschi, senza sosta. Negli ultimi 28 anni sono state realizzate 15 edizioni che hanno coinvolto moltissime persone.

La corsa, organizzata da *Coordinadora de Alfabetización y Euskaldunización* (AEK), ha l'obiettivo di promuovere l'*euskara* (la lingua basca) e di coinvolgere più persone possibili nella sua difesa e promozione sostenendo il riconoscimento dei propri diritti. Le centinaia di persone di ogni età che partecipano alla manifestazione portano un *testimone* che contiene un messaggio in *euskara*, letto solo alla fine della corsa da un personaggio scelto ogni anno per il lavoro o l'attività che svolge a favore della lingua basca. La corsa viene promossa in un apposito sito dove si possono trovare tutte le informazioni in basco, castigliano, francese e inglese (<http://www.korrika.org>).

Un particolare interesse hanno anche tutte le azioni comunicative e promozionali che vengono realizzate in occasione della *Korrika*: tutti gli anni viene individuato uno slogan o un argomento per valorizzare un aspetto specifico dei diritti dell'*euskara*, si compone un canto ufficiale per la manifestazione e vengono realizzati alcuni *gadget* promozionali.

Nel 2009 la *Korrika*, giunta all'edizione numero 16, si è svolta dal 26 di Marzo al 5 di Aprile. Lo slogan *ONGI ETORRI*, ossia *Benvenuti*, era rivolto a tutte quelle persone che devono unirsi e collaborare per il recupero della lingua basca e invitava tutti i cittadini, le istituzioni e il governo del Paese Basco a partecipare in maniera attiva alla *Korrika* per rivendicare il diritto di avere una lingua standardizzata, parlata da tutti i baschi e in tutti i luoghi pubblici con la possibilità anche di offrire, a chi lo desidera, l'occasione di impararla. Il testo della canzone



per l'edizione 2009 recitava: “Così come la *Korrika l'euskara* deve muoversi con velocità e andare sempre avanti e non indietro. Tutti i baschi devono parteciparvi perché, come per la *Korrika*, servono tante mani per portare il *testimone* a buon fine.”

La maratona ha avuto un grandissimo successo, il numero di partecipanti è persino cresciuto rispetto alle precedenti edizioni: sia quelli che hanno corso sia quelli che hanno partecipato ai più di 300 eventi culturali organizzati in contemporanea. Molta gente ha seguito alla *Korrika* al di fuori del Paese basco: a Barcellona, Madrid, New York, Londra, in Argentina, Uruguay, Messico e Cina, solo per fare qualche esempio. Oltre a ciò molti hanno preso ad esempio la corsa per organizzare iniziative simili a favore della loro lingua (per es. gli Irlandesi e i Bretoni). La partecipazione è stata davvero plurale: c'era gente di ogni età e condizione sociale e di differenti sensibilità. Il messaggio segreto letto alla fine della corsa nella piazza di Gasteiz, era *ESAGUZU EUSKARAZ, EMAGUZU MUXU*, che significa: *Ditecelo in euskara, dateci un bacio*.

CATALANI

Sul modello della *Korrika* basca nel 1993 è nata a Maiorca la *Correllengua* (che dal 1995 si è spostata nel Paese Valenziano e nel 1997 in tutto il Paese Catalano). La manifestazione è coordinata dal *Coordinamento delle associazioni per la lingua catalana (CAL)* e attraversa tutti i paesi di lingua catalana col fine di promuoverne lingua e cultura, attraverso un evento popolare di grande parte-



cipazione. La *Correllengua* mira ad allargare l'uso sociale della lingua in tutti i settori della comunicazione, a farla conoscere a chi viene da fuori e a rinsaldare i rapporti fra i diversi territori di lingua catalana. Un modo per permettere a tutti i "nuovi catalani" di conoscere la lingua e la cultura del luogo, una vera e propria celebrazione della catalanità.

La partecipazione è così massiccia che nel 2007 hanno partecipato più di 300.000 persone che hanno assistito a più di 500 eventi dai primi giorni di settembre ai primi di novembre: è l'iniziativa per la lingua con più grande successo di pubblico.

Durante la corsa viene passata come testimone la fiamma, simbolo di coesione fra i popoli dei paesi attraversati. A ogni passaggio viene letto il *Manifesto di Correllengua* e, a livello locale,



vengono organizzate molte attività: conferenze, programmi radio e televisivi e concerti, per dimostrare la vitalità della lingua e cultura catalane.

È anche occasione per promuovere lo slogan e il Manifesto dell'anno, presentare nuove campagne di promozione, raccogliere firme e segnalare 4 personalità che si sono impegnate nel loro lavoro e in maniera significativa a favore della lingua e della cultura. Da 7 anni a questa parte la manifestazione si chiude a Perpignà in coincidenza con la storica data del 7 novembre del 1659, quando fu firmato il Trattato dei Pirenei che impose la divisione territoriale della Catalogna.

Correllengua è tuttavia una manifestazione suscettibile a critiche: per citare un caso, i puristi spagnoli hanno attaccato, e anche in modo feroce, le immagini della mappa dei Paesi catalani realizzata dentro il Camp Nou nell'edizione del 2005.

Informazioni e approfondimenti sulla manifestazione si possono trovare nel sito: <http://www.cal.cat/>.

GALIZIANI

Nel 2001 è nata una versione di *Correlingua* anche in Galizia, organizzata dall'*Asociación Socio-Pedagógica Galega*, *CIG-Ensino*, *A Mesa pola normalización Lingüística*, *Equipos de Normalización Lingüística*, col supporto di diversi comuni (<http://www.correlingua.org/main.aspx?ApartId=1>). L'intento della manifestazione è quello di approfondire la riflessione sulla situazione della lingua e sull'importanza di mettere in pratica azioni specifiche per tutelarla, ma anche sensibilizzare la società, soprattutto i giovani, sull'importanza di difenderla e di accostare la riflessione linguistica a attività ludiche, divertenti e interdisciplinari. *Correlingua* è rivolta soprattutto ai bambini delle scuole secondarie, coinvolgendoli nelle attività di preparazione



dell'evento. Fra l'altro attraverso forme di collaborazione diverse, partecipano alla *Correlingua* anche altre realtà associative e differenti soggetti.

Questa manifestazione a carattere ludico e ricreativo dura 11 giorni e coinvolge centinaia di persone che vi prendono parte per rivendicare il diritto ad usare la propria lingua e per assicurarle un avvenire. Tutti gli anni vengono creati degli appositi slogan (uno dei più recenti declamava: *In galego tutto*, ed era scaricabile anche sull'*Ipod* a dimostrazione che la lingua deve far parte della vita di ogni giorno), giochi di ruolo, canzoni apposite, concorsi per le scuole, attività didattiche, feste. L'edizione 2009 ha avuto un grande successo, hanno partecipato 45.000 studenti in rappresentanza di più di 500 istituti.

Lo slogan dell'edizione 2010, che si svolgerà dal 3 al 14 maggio è *Galego: a forza de noso amor*, che sta per *Galego: la forza del nostro amore*.

SPORT E RIVENDICAZIONE IDENTITARIA

I settori sportivi dove la rivendicazione politico identitaria assume maggior forza sono quelli del calcio e, solo per il caso basco, anche quello del ciclismo.

La squadra di ciclismo *Euskaltel-Euskadi*, nata nel 1994 con l'idea di raggruppare un *team* solo di ciclisti baschi, ha fra i suoi obiettivi la promozione, lo sviluppo e la divulgazione del ciclismo basco. La squadra sostiene in modo formale la causa indipendentista; lo stesso sponsor è basco e, ancora oggi, sceglie solo ciclisti baschi raggiungendo comunque buoni risultati. Il sito della squadra di ciclismo è in basco, francese e spagnolo (http://www.fundacioneuskadi.com/pag/ca_index.asp).

Ancora più famoso è il caso dell'*Athletic Bilbao*, un importante *club* mai retrocesso, uno di quelli che hanno vinto di più e che tessera solo giocatori baschi, di origine basca o che sono cresciuti nei *club* giovanili baschi (come il brasiliano Biurrin). Fino al 2008 la squadra non aveva nessun *logo* sulla maglia. Solo durante la Coppa UEFA del 2004/05 ha giocato con la scritta EUSKADI in verde per sponsorizzare il governo basco. Nel 2006 ha poi fondato un suo marchio, la *Marca Athletic*, ancor oggi usata nelle categorie inferiori. Il sito istituzionale è in basco, castigliano e inglese (<http://www.athletic-club.net/web/main.asp?a=0&b=0&c=0&d=0&idi=0>).



In realtà l'*Athletic Bilbao* e l'*Euskaltel-Euskadi* sono le uniche squadre a far fede ancora a queste regole, altre squadre di calcio e di pallacanestro hanno oggi giocatori di ogni provenienza.

Una realtà molto interessante è quella delle *selezioni nazionali* di calcio. In Europa esistono tutta una serie di iniziative di calcio indipendenti dalla FIFA, tornei e partite giocate da nazionali che non sono legate alla FIFA e che di conseguenza non hanno un riconoscimento internazionale.

È questo il caso delle nazionali che rappresentano le federazioni regionali (il caso delle selezioni delle regioni autonome spagnole), le Etnie senza Stato (sami, rom), Stati che non sono riconosciuti dalla FIFA (Stato del Vaticano, Principato di Monaco) minoranze etniche presenti in Stati diversi (italiani in Svizzera, albanesi in Macedonia).

Un caso esemplificativo è quello della *selezione basca*, una nazionale di calcio basca non riconosciuta ufficialmente, riunita in occasione di partite a carattere di festa o rivendicative. La squadra chiede di essere riconosciuta e di entrare nella FIFA come nazionale basca per poter giocare a livello internazionale in modo indipendente, al di fuori dalle squadre nazionali della Spagna o della Francia.

Nata nel 1915 col nome di *Selección Norte* (giocava con giocatori della Cantabria, regione spagnola ai confini con la Francia) dopo cambi di nome, guerre, dittatura e repressione, ha ricominciato a giocare nel 1979 col nome di *Selección de Euskadi*. Nel 2007 per volontà degli stessi giocatori, della federazione basca e con l'approvazione del governo autonomo, il nome è stato cambiato in *Euskal Herria* per rappresentare tutte le 7 province basche: le 3 della Comunità Autonoma dei Paesi Baschi (*Euskadi*), la Navarra e le 3 province francesi che fanno parte del Dipartimento dei Pirenei Atlantici.

Anche se le 7 province che condividono lingua, cultura e tradizioni non hanno mai goduto di istituzioni amministrative e politiche comuni, i giocatori della *Selección* arrivano da tutti questi territori e di conseguenza vogliono essere rappresentati dal nome *Euskal Herria*. Perché un conto è parlare di *Paese basco*, un altro di *Popolo basco*. La questione è emersa in occasione del tradizionale appuntamento di Natale che in Spagna vede le rappresentanze di calcio delle autonomie giocare contro le nazionali straniere. Per la Catalogna e il Paese basco questa non è solo un'occasione per testimoniare un'identità locale ma ha un chiaro valore simbolico di rivendicazione identitaria.

Nel 2007 a San Mames nello stadio di proprietà del *club* simbolo delle rivendicazioni basche, l'*Athletic Bilbao*, i governi autonomi basco, catalano e gali-



ziano hanno chiesto il riconoscimento internazionale delle loro rappresentative.

Nel dicembre 2008 la rappresentanza basca avrebbe dovuto giocare con la nazionale iraniana ma col nome di *Euskady*, in quella occasione 160 giocatori baschi (e fra questi tutti i componenti dell'*Athletic Bilbao*) hanno firmato un documento per dichiarare il loro rifiuto a giocare per una rappresentativa con un nome diverso da *Euskal Herria*. A determinare una posizione così forte è stata l'azione esercitata dall'*ESAIT*, il Gruppo di opinione a favore delle selezioni basche nato nel 1995. La partita non si è giocata e al suo posto è stata organizzata dall'*ESAIT* una grande manifestazione per rivendicare il definitivo riconoscimento internazionale della selezione basca. *ESAIT* lotta infatti per ottenere il riconoscimento ufficiale dell'*Euskal Herria* affinché gli venga data la possibilità di partecipare ai campionati internazionali ufficiali. Nel 1998, ai campionati mondiali di calcio del Messico, ha presentato un documento ufficiale per sostenere la sua causa firmato da molti giocatori.

Attraverso varie campagne promozionali, momenti di confronto con le istituzioni e l'organizzazione itinerante della *Giornata della selezione* porta avanti l'obiettivo di radunare selezioni basche per ogni sport. Il Gruppo è riuscito a trovare sostenitori sia negli schieramenti politici di destra che nella sinistra indi-



pendentista basca ed è riuscito a creare un clima di opinione favorevole alla radicalizzazione della questione identitaria attraverso lo sport. Il sito istituzionale del Gruppo è chiaramente bilingue ma l'attività si sviluppa, per statuto, solo in basco (<http://www.esait.org/default.cfm?hizkuntza=1&atala=aldarrikapena>).

Anche la squadra catalana chiede da tempo una nazionale (non solo di calcio ma anche di rugby, karate e molti altri sport) per questo motivo ha organizzato diverse campagne per il suo riconoscimento. Su Internet si possono vedere filmati e trovare molte informazioni in merito:

<http://www.seleccions.cat/home/home.asp> sito a favore delle *Seleccions Esportives Catalanes*

<http://www.youtube.com/watch?v=6tx78BiiMU&feature=related>

<http://www.youtube.com/watch?v=HivXRY78Wso&NR=1>.

SPORT E COMUNICAZIONE IN LINGUA MINORITARIA

Accanto agli aspetti promozionali e rivendicativi è interessante vedere poi come sport e informazione sportiva vengono promossi o veicolati in lingua minoritaria nelle diverse minoranze europee. Qui di seguito si trova qualche esempio di canali radio-televisivi e di siti Internet istituzionali che usano la lingua minoritaria per parlare di sport.

**CLWB PEL DROED Y BALA
BALA TOWN FOOTBALL CLUB**

**TREF Y BALA
YN ERBYN
DINAS BANGOR
DYDD SADWRN
AWST 4ydd 2007
3.00yp
BALA TOWN
VERSUS
BANGOR CITY
SATURDAY
AUGUST 4th 2007
3.00pm**

**ELW Y DIWRNOD I GYD I
FYND TUAG AT CRONFA
BRYAN DAVIES (YOGI)
ALL PROCEEDS TO BE
DONATED TOWARDS THE
BRYAN DAVIES (YOGI)
APPEAL FUND**

GALLESE

In Galles per quanto concerne l'informazione sportiva si trova in rete la S4C (*Sianel Pedwar Cymru*) il principale canale televisivo in lingua gallese, nato nel 1982. Il canale è in 2 versioni: il canale analogico che trasmette nelle lingue inglese e gallese e quello digitale che trasmette solo in gallese. In rete il portale informativo è bilingue e fornisce riferimenti su molti tipi di sport: rugby, golf, equitazione, calcio, motociclismo, eccetera. Un portale con delle belle immagini, filmati, foto e programmi tv in streaming che possono essere visti con i sottotitoli in gallese o inglese (http://www.s4c.co.uk/chwaraeon/e_index.shtml).

Un portale di informazione totalmente in gallese al cui interno c'è una sezione tutta dedicata allo sport, lo si

trova anche nel sito della BBC (<http://www.bbc.co.uk/cymru/gogleddorllewin/gwefannau/pages/peldroed.shtml>, <http://www.bbc.co.uk/cymru/>).

Per quanto riguarda i siti istituzionali dei club, delle associazioni e delle leghe sportive la situazione non è omogenea. In certi casi viene usata la forma bilingue con la lingua gallese accanto a quella inglese, come per esempio nei siti del *Bangor City Football Club* e del *Porthmadog Football Club*, uno dei club più antichi del Galles. (<http://www.bangorcityfc.com/index.php?p=e333d95c.0.1.1>, <http://www.porthmadogfc.com/index.htm>).

Poi ci sono i casi in cui i titoli delle sezioni sono in versione bilingue ma i testi sono solo in inglese. Questo è il caso del sito della squadra di calcio *Carmarthen Town* (<http://www.carmarhentownafc.net/>); di quello della lega nazionale di calcio gallese (<http://www.welsh-premier.com/info.php>), e del sito ufficiale di basket (<http://www.basketballwales.com/index.htm>).

Infine ci sono i siti che usano esclusivamente la lingua inglese. Per fare un esempio, nel sito <http://www.low.org.uk/WPLClubsLinks.ink> si trova l'elenco dei principali *club* di calcio galesi coi rispettivi siti istituzionali. A una prima analisi si può dire che, fra le 18 squadre segnalate, 13 usano solo la lingua inglese per la loro comunicazione, 3 usano il gallese accanto all'inglese solo nei titoli, e solo in 2 casi il sito è totalmente bilingue.

Un sito molto interessante, completamente bilingue, è quello del *Welsh Football Data Archive*, creato da un gruppo di ricercatori e storici per ricostruire la storia del calcio gallese dal 1876 ad oggi. Nel sito si trovano sia molteplici documenti, sia un archivio fotografico assai importante (<http://www.wfda.co.uk/>).

BASCO

Nel Paese Basco, accanto ai siti già citati delle squadre di ciclismo *Euskaltel-Euskadi* e di calcio *Athletic Bilbao* che sono plurilingui, ce ne sono altri che vale la pena di ricordare.

Per quanto concerne il basket, il sito della squadra di *Barkonia* è bilingue (<http://www.baskonia.com/eu/>). Una curiosità: alcuni anni fa la squadra è stata citata dai media per sottolineare che, contrariamente alla principale squadra di calcio, rinunciava alla tradizione autoctona tesserando 9 giocatori stranieri su 11, per questioni di altezza (statura).

Il sito della squadra *Bilbaobasket* invece, è solo in spagnolo (<http://www.bilbaobasket.biz/BASKET2/Castellano/Web/Portada/Portada.php>).

Un altro sport nazionale assai popolare è la pelota. In rete si trovano tutti siti bi- o plurilingui. Quelli della *Federazione pelota basca* (<http://www.euskalpilota.com/>) e della *Gipuzkoako euskal pilota* sono bilingui (<http://www.gipuzkoako.euskalpilota.com/>); quello della *Federazione Internazionale di Pelota* (<http://www.fipv.net/cas/inicio/index.htm>) è addirittura quadrilingue, basco, spagnolo, francese e inglese, ed è assai ricco di foto, video e informazioni.

La televisione basca (<http://www.eitb.com/telebista/etb1/>) ha anche un sito in quattro lingue dove si trovano filmati e tutte le ultime notizie, comprese quelle del calcio internazionale. Vi è poi un'agenzia di stampa spagnola che dà molteplici informazioni, anche sportive, in molte lingue diverse, fra le quali anche



basco, catalano e galiziano, solo per far alcuni esempi. La si trova in rete all'indirizzo <http://www.europapress.es/deportes/>.

GALIZIANO

Anche in Galizia si trovano diversi siti di informazione sportiva generica, qualcuno addirittura solo in *galego*, come il portale <http://www.deportegalego.eu/>. Un sito istituzionale che non dà solo informazioni su tutti gli sport ma anche sui progetti messi in atto, e sull'attività istituzionale in materia di sport.

Persino il sito della compagnia radio-televisiva della Galizia (<http://www.crtvg.es/>) è esclusivamente in galiziano e ha una sezione apposita per lo sport con filmati, interviste e *news* non solo per il calcio ma anche per basket, pallamano, hockey, eccetera. Nella sezione radio ci sono tutti i programmi sportivi compreso *Galicia en goles*. A dire il vero il portale è davvero ricco di strumenti,

c'è anche una sezione linguistica con un dizionario che si può scaricare persino sul telefonino.

Un portale bilingue di informazioni generali con una sezione specifica sullo sport, è *La voz de Galicia* (<http://www.lavozdegalicia.es/deportes/index.htm>).

Inoltre ci sono siti specifici come quello del club di calcetto *Azkar Lugo*, che è bilingue (<http://www.pronelugoad.com/gal/index.asp>). Un sito particolare tutto in galiziano è quello dei giochi e degli sport popolari (<http://www.xogospopulares.com/>) che, oltre a descriverli, propone diverse iniziative e giornate di studio per farli conoscerli e diffonderli.

CATALANO

Per quanto riguarda la Catalogna, si trovano molti siti bilingui o, come nel caso della *Union des federacions sportivis de Catalogne*, solo in catalano (<http://www.ufec.cat/>).

Accanto al calcio un ruolo importante nella battaglia per la rivendicazione linguistica, l'ha avuto anche il rugby, soprattutto nella Catalogna francese. In effetti la *UASP*, il club di rugby catalano di Perpignà in Francia, ha sempre avuto il sito bilingue (<http://www.usap.fr/ca/>), ma in occasione del suo aggiornamento la versione in lingua catalana è stata eliminata. Solo alcuni mesi addietro è ritornata *on line*, come sottolinea anche l'agenzia di stampa *Vilaweb* (<http://www.vilaweb.cat/noticia/3686450/web-usap-torna-parlar-catala.html>). L'impegno della *UASP* per la lingua e la cultura catalane è sempre stato notevole: la società collabora col *FC Barcelona* per rendere sempre più stabile il legame fra lingua, cultura e sport. Per questo motivo ha anche siglato un accordo di collaborazione con la *Fondazion Ominium* (<http://www.omnium.cat>) che, dal 1961 anno della sua fondazione, si impegna per la promozione e la normalizzazione della lingua, della culture e dell'identità nazionale della Catalogna. L'accordo prevede di rafforzare il rapporto fra lingua e sport e la promozione del rugby in tutti i territori catalani.

Un'altra squadra di rugby è quella di *Catalans Dragons* che, ad oggi ha il sito solo in francese, nonostante siano previste le versioni in catalano e inglese (<http://www.catalansdragons.com/fr/index>).

Un altro aspetto interessante è quello delle trasmissioni sportive in catalano alla radio e alla televisione. Nel 1983 il Parlamento Catalano ha approvato la legge per la creazione di una televisione autonoma catalana con l'obiettivo di potenziare la normalizzazione linguistica. Oggi la stessa partita di calcio del campionato si può seguire sia in spagnolo su un canale pubblico, sia in catalano

DISSABTE 20 DE JUNY 2009

ESTADI OLYMPIC LLUIS COMPANYS

BARCELONA



CATALUNYA

1^{ER} PARTIT : 16H30

**CZECH
RUGBY**



2^{ON} PARTIT : 19H
SUPER LEAGUE



ENGAGE SUPER LEAGUE

RUGBY XIII

Patrocinadors :



VENDA D'ENTRADES

ServiCaixa
902 33 22 11
servicaixa.com
Entraes : general 5€

Patrocinadors del partit :



su TV3 (<http://www.tv3.cat/>). Sarebbe interessante poter analizzare i numeri di quanti sono coloro che guardano la partita in spagnolo e quanti in catalano. TV3 ha avuto una funzione assai importante per la normalizzazione della lingua catalana grazie anche alle trasmissioni sportive di Joaquim Maria Puyal che, a partire dal 1976, ha costruito tutta la sua carriera in lingua catalana, convinto che il lavoro dei giornalisti avrebbe potuto contribuire in maniera decisiva al processo di normalizzazione linguistica dopo 40 anni di repressione del



regime franchista. Puyal ha incominciato a lavorare a *Radio Barcelona* come giornalista e telecronista di partite di calcio ma in castigliano. Nel 1976, poco dopo la morte di Franco, fu il primo a trasmettere la partita del *FC Barcelona* in catalano. Da quel momento ha iniziato a trasmettere programmi di calcio in catalano che avevano molti ascoltatori. Nel 1985 è passato a *Catalunya Ràdio* dove ha introdotto la radiocronaca in catalano di tutte le partite del *FC Barcelona*. Nella sua carriera ha commentato più di 2000 partite: 500 in castigliano e oltre 1500 in catalano.

FC BARCELONA - *Més que un club*

Dopo aver fatto una panoramica su quello che succede in altre minoranze in Europa, si cercherà di fare qualche esempio specifico di pianificazione linguistica nel settore sportivo. Si è deciso di parlare della situazione della Catalogna e, in particolare, delle scelte del *FC Barcelona*.

Chiaramente questo non è l'unico esempio di minoranza con una politica linguistica ben strutturata anche nel settore dello sport. Infatti vale la pena fare almeno altri due esempi: anche in Galles e in Galizia sono state fatte scelte molto importanti e di grande impatto.

In Galles per esempio, lo *Sport Council Wales* (www.sports-council-wales.org.uk/index), l'ente responsabile dello sviluppo e della promozione dello sport e degli stili di vita attivi, ha redatto sulla base del *Welsh Language Act* del 1993 e delle linee guida del *Welsh Language Board*, un *Welsh Language Scheme* specifico per lo sport già nel 1998, che viene aggiornato ogni 5 anni. Come tutti gli enti pubblici del Galles infatti, anche lo *Sport Council Wales* è obbligato per legge ad avere uno *Scheme*. Questo documento spiega come mettere in atto nelle attività pratiche di ogni giorno il concetto di uguaglianza linguistica: nello svolgimento delle attività sportive, nella promozione, in situazioni ufficiali, nelle comunicazioni scritte, telefoniche eccetera. Inoltre va ricordata la *Welsh Language Society* (Società per i diritti di lingua gallese) che si è occupata più volte della questione sport/lingua, poiché fin dal 1962 difende i diritti linguistici con campagne mirate che hanno fatto sì che si riuscisse ad ottenere, tra l'altro, la segnaletica bilingue e il canale televisivo S4C (http://cymdeithas.org/2006/04/03/cymdeithas_peldroed_cymru_dal_i_weithredur_welshnot.html).

In Galizia il 4 febbraio del 2009 è stato presentato un importante manifesto per lo sport galiziano in lingua galiziana, il *Manifest PAL SPORT GALEGO EN GALEGO* (www.ctnl.org/web/notic.php?id=304&desc=polo_deporte_galego_en_galego), promosso dalla Fondazione *Azkar*, dall'Università di Santiago de Compostela, appoggiato da molteplici *club* e personalità sportive e dal Coordinamento per la normalizzazione linguistica del galiziano (www.ctnl.org/web/portada.php), che intende promuovere l'uso della lingua galiziana nell'attività sportiva. Il manifesto sottolinea come anche lo sport, così come la lingua, rappresenti un momento di incontro e di rispetto dell'identità di ogni persona. La lingua pertanto, che è parte di tutti i galiziani, deve entrare totalmente nelle attività di ogni giorno, bisogna sviluppare azioni individuali e collettive affinché il galiziano diventi un mezzo normale di espressione. Accanto a questo docu-

mento, nel novembre del 2008 è stata pubblicata la *Guía de linguaxe non sexista no deporte*, un manuale nato con l'idea di sensibilizzare la società sulla necessità di intervenire sulla lingua per equiparare lo sport femminile a quello maschile. La guida fornisce gli strumenti alle federazioni sportive, ai mezzi di comunicazione, ai *club* per dare visibilità alla presenza femminile nello sport all'interno di un processo di uguaglianza che passa anche attraverso lo sport e la lingua.

Tutti sono a conoscenza di quanto alto sia il livello della politica linguistica in Catalogna, tant'è vero che spesso lo si prende ad esempio come modello da seguire. Nel caso specifico dello sport, per esempio, è importante mettere qui in evidenza il lavoro fatto dal *TERMCAT* in occasione dei giochi olimpici di Pechino del 2008. Il *TERMCAT*, ovvero il *Centre de terminologia* (www.termcat.cat), è il centro di riferimento per tutto ciò che concerne il lavoro sulla terminologia. Fra i suoi obiettivi c'è anche quello di stimolare la gente a promuovere in tutte le sue azioni, in un panorama multilingue, lo sviluppo della terminologia e della lingua catalana e a contribuire al progresso generale della lingua in tutti i settori della società.

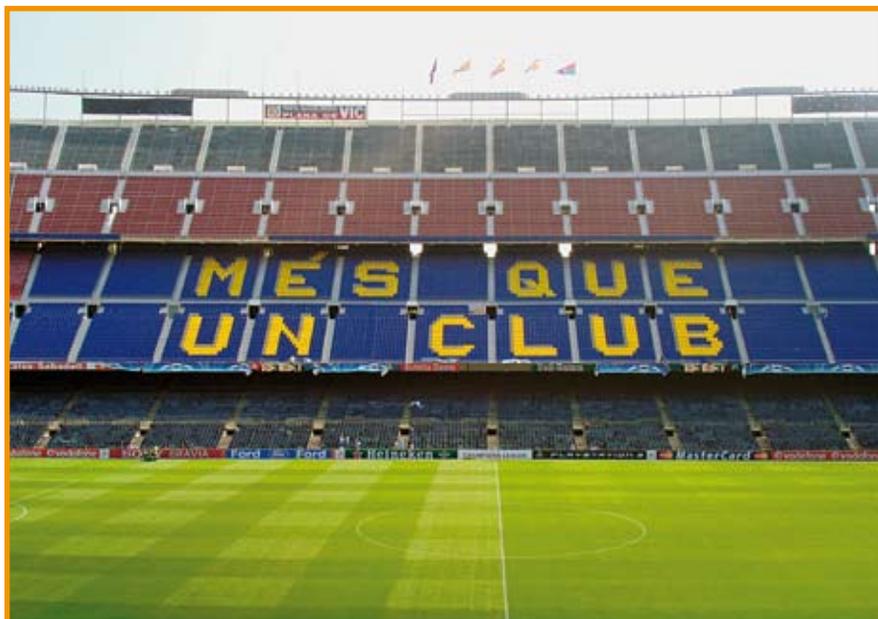
Tra i dizionari prodotti dal *Centre* c'è una sezione tutta dedicata allo sport. Il *TERMCAT* infatti, ha elaborato la terminologia ufficiale dei Giochi olimpici di Barcellona 1992, pubblicando 29 dizionari multilingui (catalano, castigliano, francese e inglese) di sport olimpici per un totale di 14.000 termini catalani (www.termcat.cat/productes). Inoltre c'è la biblioteca *on line* (www.termcat.cat/biblioteca/entra.html) dove si trova la collezione dei Dizionari olimpici (www.termcat.cat/dicci/esports_olimpics/index.html) che sono stati usati come base per la terminologia olimpica in Cina. Accanto a ciò vi è poi tutta una serie di materiali divulgativi distribuiti gratuitamente, prodotti per promuovere la terminologia dei domini più specialistici, per allargarne l'uso nella società (www.termcat.cat/productes/divulgacio.htm).

Vale poi la pena di sottolineare che il *TERMCAT* e la *Union des federacions sportivis de Catalogne (UFEC)* stipulano delle "convenzioni" apposite sull'uso della lingua nel mondo dello sport.

Un progetto interessante intrapreso in Catalogna, è quello che considera il calcio come un importante fattore di integrazione accanto alla lingua. Da un paio d'anni, la *Fundació Privada Catalana de Futbol* e la *Federació Catalana de Futbol* assieme alle società sportive catalane, portano avanti il progetto *adotta un giocatore di calcio* (www.tallers.cat/documents/articles/24.html), un programma per l'integrazione indirizzato ai ragazzi immigrati a basso reddito e in pericolo di esclusione sociale, che si basa proprio su calcio e lingua. Il progetto,

che fino ad oggi ha coinvolto più di 700 bambini tra gli 8 e i 12 anni arrivati da paesi quali Argentina, Bulgaria, Camerun, India, Russia e Gambia, ha come obiettivo finale proprio quello di facilitare la piena integrazione sociale.

In questo “clima” si inserisce la politica linguistica della squadra di calcio del *Barcelona*, *Més que un club* come recita il loro motto (www.fcbarcelona.cat/web/catala/index.html). È sufficiente guardare il loro sito per rendersi conto di che tipo di politica segua la società che, è importante sottolinearlo, conta milioni di tifosi in tutto il mondo. Solo per dare un’idea dai numeri: da novembre 2009 la squadra conta oltre 172.000 soci, un record per un *club* di calcio, che è il terzo più ricco del mondo con un *budget* di oltre 308 milioni di euro. Uno studio pub-



blicato dalla società tedesca *Sport+Markt* nel 2008 ha stabilito che è il *club* più amato e popolare d’Europa. Secondo l’*Istituto di Storia e Statistica del Calcio* il *Barça* è stato il miglior *club* del mondo dal 1991 al 2008.

Il sito ufficiale già si presenta come un portale completo che comprende tutte le squadre afferenti alla società sportiva: pallamano, basket, hockey e rugby. Inoltre c’è una sezione assai interessante tutta pensata per i ragazzini che, in pratica, è un altro portale tematico (www.fcbarcelona.cat/web/FCBJunior/catala), con moltissimo materiale audio/video.

La squadra però segue una politica linguistica ben precisa sia in Catalogna che fuori dal paese catalano. Per esempio dal 2008, con Pep Guardiola come allenatore, sono cambiate anche le regole per le interviste: fino al 2008 nelle interviste del dopo partita giocate fuori casa, l'allenatore doveva rispondere in spagnolo alle domande dei giornalisti, anche se gli venivano fatte in catalano. Col 2008 però, l'allenatore ha messo in chiaro che avrebbe risposto in catalano a tutte le domande che gli fossero state rivolte in questa lingua, in qualsiasi parte della Spagna fosse fatta l'intervista.

Atteggiamento condiviso anche dai dirigenti della società. Il presidente Joan Laporta (http://archivo.marca.com/edicion/marca/futbol/1a_division/barcelona/es/desarrollo/1044940.html) per esempio, ha dichiarato che gli piacerebbe che il *Barcelona* continuasse ad essere anche in futuro uno strumento di promozione della cultura catalana. Già il fatto stesso che l'inno della squadra sia in catalano contribuisce non poco alla promozione della lingua tra i milioni di tifosi che il *Barça* ha in giro per il mondo. Il catalano infatti è la lingua ufficiale della squadra, che ha sempre sostenuto iniziative come quella del dominio *.cat* per i siti Web, e la partecipazione a eventi a pro della lingua catalana come *Dóna corda al català* e *Correllengua*. Scelte che son state anche assai criticate.

Naturalmente la politica linguistica della squadra si riflette anche sui suoi giocatori. Per esempio, grazie ad un accordo siglato fra la *Generalitat* (programma di Pianificazione Linguistica) e il *FC Barcelona*, sono stati organizzati anche corsi di lingua per tutti i giocatori stranieri, non solo di calcio ma anche di basket, pallamano... I corsi sono stati istituiti con l'obiettivo di dare agli sportivi le conoscenze sufficienti affinché possano capire il catalano ed esprimersi oralmente. Ognuno di loro ha ricevuto una formazione linguistica adatta al suo ruolo professionale, incentrata soprattutto sul lessico specifico dello sport (commenti, interviste...). Inoltre gli è stata data una biografia sulla Catalogna, sulla lingua, e la situazione giuridica e amministrativa catalana.

Il fatto che i giocatori siano in grado di capire e di parlare in catalano è considerato un elemento di grande importanza. Per esempio nel gennaio del 2009 un ex responsabile del *Barça* ha criticato quei giocatori stranieri che non parlavano in catalano, nonostante avessero frequentato i corsi di formazione. Nel 2006 inoltre il giocatore camerunense Eto'o era stato contestato duramente perché in un'intervista aveva chiesto a un giornalista di *Catalunya Ràdio* che gli traducesse in spagnolo la domanda fattagli in catalano; e non era la prima volta che questo accadeva. L'associazione *Free Catalonia* aveva iniziato immediatamente una campagna su Internet per pretendere le scuse da parte del *club* e del

giocatore. Il dirigente del *Barcelona* Tixiki Begiristain ha richiamato subito il Eto'o, affinché facesse uno sforzo ed usasse il catalano, poiché col suo comportamento aveva danneggiato sia la sua immagine che quella della squadra. Gli è stato detto che non poteva obbligare nessuno a cambiare lingua, al massimo avrebbe potuto chiedere che la domanda gli fosse ripetuta. Le parole di Begiristain devono aver avuto effetto poiché il giocatore si è scusato dai microfoni di *Catalunya Ràdio*, chiarendo che non era sua intenzione discriminare la lingua catalana (www.vilaweb.cat/www/noticia?p_idcmp=2062609, www.contrastant.net/llengua/etooosport.htm, www.racocatala.cat/noticia/etoo-i-el-catala).

La questione linguistica è sentita molto anche dai giocatori. Nel 2007 per esempio Lilian Thuram e Oleguer Presas (www.vilaweb.cat/www/noticia?p_idcmp=2313794) hanno letto a Perpignyà un manifesto/appello pubblico in catalano e francese a favore de *La Bressola* (la scuola laica catalana della Catalogna del Nord - www.bressola.cat) e della lingua catalana, per un maggiore rispetto



della pluralità linguistica.

Per chiudere questa panoramica non si può non citare la polemica nata in seguito al rifiuto della società sportiva di viaggiare con la compagnia aerea *Air Berlin*, a causa della politica anticatalana portata avanti dalla compagnia. In questo caso forse la cosa più interessante è vedere come i media italiani hanno

riportato la notizia. Estratto dal *Corriere della sera online*: “L’equipaggio non parla catalano? Il *Football club Barcellona* cambia compagnia aerea. Più che un problema di reciproca comprensione è stato, probabilmente, uno scatto di orgoglio nazionalista a determinare il polemico provvedimento dei dirigenti della squadra che sarebbe dovuta decollare da Palma di Maiorca per Pisa, per proseguire poi verso Chicago e New York, con un volo LTU, del gruppo Air Berlin. Ma, verificato che l’equipaggio avrebbe fatto gli annunci in idiomi alieni, come l’inglese o lo spagnolo, che d’altronde molti giocatori stranieri del Barça comprendono anche meglio del catalano, la società ha annullato tutte le prenotazioni” (www.corriere.it/sport/08_agosto_01/equipaggio_non_parla_catalano_Barcellona_Air_Berlin_Ltu_a7e3b842-5fe5-11dd-8d8f-00144f02aabc.shtml).

Ogni commento è superfluo.

La sfida che la società si prepara ad affrontare è quella di creare una squadra filiale al *Barça* a Miami, che possa partecipare alla *Major League Soccer* del Nord America. Il *Barcelona* sarebbe così il primo *club* a esportare il suo *logo* fuori dall’Europa, chissà quale sarà la politica linguistica di Joan Laporta in questa avventura.

QUANDO IL CALCIO DI SERIE A PARLA LA LINGUA LOCALE: L'ESEMPIO DELL'UDINESE



La prima società calcistica della massima serie in Italia ad aver seguito il modello europeo per quanto concerne l'impiego della lingua territoriale nella propria strategia di comunicazione è l'*Udinese Calcio*. Il 10 dicembre del 2009 la Società ha presentato il nuovo sito Internet, www.udinese.it, rinnovato nella veste grafica, nella struttura, nei contenuti e, soprattutto, nella sezione linguistica. Il sito infatti è disponibile in versione quadrilingue: italiano, friulano, inglese e spagnolo.

Per la prima volta ne è stata fatta una traduzione integrale, non ci si è limitati alle sole sezioni "statiche", ma sono stati tradotti anche i documenti, i regolamenti e tutta la parte delle *news* e dei comunicati stampa. Il sito viene aggiornato quotidianamente e le notizie vengono tradotte in tempo reale nelle quattro lingue.

Per quanto concerne la traduzione in lingua friulana è stata determinante la stipula di un protocollo d'intesa fra *Udinese Calcio* e *Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane (ARLeF)*. Il sito in realtà è solo il primo passo di un percorso più ampio, che vedrà crescere l'uso della lingua friulana nelle diverse attività della Società. Dal mese di gennaio 2010, ad esempio, nell'*Udinese magazine* distribuito allo stadio in concomitanza degli incontri casalinghi, viene inserito regolarmente un articolo in *marilenghe* redatto dal personale dell'*Agenzie*.

Se si analizzano i contatti registrati dal sito nei primi mesi, è evidente l'apprezzamento dei tifosi: dal 10 dicembre al 28 febbraio sono stati conteggiati 300.447 accessi. Analizzando i dati in dettaglio si scopre che i cinque Paesi col maggior numero di contatti dopo l'Italia sono: Spagna (6.439), Francia (4.946), Svizzera (4.587), Cile (4.257) e Germania (3.426). A sorpresa, tra i paesi dove si sono registrati più di mille contatti, si trovano anche Cina, Corea del Sud e Giappone. In questi mesi la versione in lingua friulana del sito è stata visitata 14.795 volte. La maggioranza degli accessi è stata registrata in Italia (11.786), seguono poi diversi paesi europei: Svizzera (381), Francia (333), Spagna (217), Germania (209) e Austria (200). Il primo paese extra europeo per numero di accessi in lingua friulana sono gli Stati Uniti.

I dati confermano una tendenza ormai generale, ossia la crescita costante del numero di persone che si aggiorna tramite la rete, al contrario di quanto avviene

per i mezzi di informazione tradizionali come la carta stampata e la televisione che registrano, invece, un calo di utenti. In questo contesto si è inserita la decisione della *Società* bianconera di rinnovare il proprio sito Internet. Nella fase di progettazione si è tenuto conto dei suggerimenti fatti negli anni precedenti da giornalisti, tifosi e tecnici. Il risultato finale è davvero apprezzabile: gli utenti hanno ora a disposizione uno strumento ricco di contenuti e di facile consultazione.

Come accennato, in Italia non esistono casi paragonabili, ma con la ricerca presentata in questa pubblicazione si è dimostrato come sia diversa la realtà europea. Il fatto che la più importante società sportiva regionale abbia preso la decisione di usare anche la lingua friulana, risponde a strategie di *marketing* e

comunicazione ben precise. La scelta si dimostrerà strategica e farà sicuramente crescere il legame della *Società* con i tifosi, sia con quelli locali sia con quelli residenti all'estero, i quali si riconoscono sia nella squadra sia nella lingua friulana.

Per capire meglio cosa abbia motivato l'*Udinese Calcio* a fare questa scelta, si è deciso di inter-

vistare il Presidente della *Società*, dottor **Franco Soldati**.

Dottor Soldati, come mai avete deciso di tradurre il sito anche in friulano e di siglare un protocollo d'intesa con l'ARLeF?

“Innanzitutto perché abbiamo un forte legame con l'identità friulana, sia come *Società* sia come squadra. Anche se i giocatori vengono tutti da fuori, si sono integrati al 100%. Inoltre, è una scelta che abbiamo fatto pensando ai nostri tifosi, che si meritano questo impegno da parte dell'*Udinese Calcio*. Non solo i tifosi di qui, ma soprattutto quelli residenti all'estero, per i quali il legame col territorio è ancora forte, e noi ci teniamo a rafforzarlo. Già negli anni scorsi, ad esempio, avevamo organizzato in collaborazione con i *Fogolârs Furlans* alcune attività in lingua friulana, come la cronaca delle partite dell'*Udinese*.”

Quali “vantaggi” ritiene possa avere la Società usando la lingua friulana nella propria comunicazione ufficiale?

“Siamo convinti che l'uso della lingua locale porti ad un arricchimento e ad un maggiore radicamento col territorio. Parlare la lingua dei tifosi accresce il



senso di appartenenza e di riconoscimento. Speriamo che la scelta fatta possa essere uno stimolo anche alle azioni di politica linguistica. Crediamo che la cultura del plurilinguismo vada sviluppata, perdere la propria lingua sarebbe un danno irreparabile.”

Era a conoscenza, prima di fare questa scelta, del fatto che in Europa altre società sportive usano le lingue locali nella loro comunicazione ufficiale?

“No, non conoscevo la realtà europea, so però che in Italia siamo i primi. Di recente sono venuto a conoscenza dell’esistenza di realtà simili in Catalogna, in Galles e in Scozia. Auspico che in un futuro abbastanza vicino ci sia la possibilità di organizzare qui a Udine un triangolare con le squadre rappresentative di questi territori: *FC Barcellona* e *Celtic FC*. Sarebbe un evento mediatico davvero di grande rilievo, che ha già registrato l’appoggio informale dell’Assessore Regionale allo Sport, dott. Elio De Anna, e del Presidente della Provincia di Udine, on. Pietro Fontanini. Entrambi sarebbero molto felici di ospitare un tale evento in regione.”

Siete soddisfatti del successo che ha avuto il nuovo sito Web? Vi aspettavate un numero di contatti così alto?

“Siamo davvero molto soddisfatti, abbiamo avuto degli ottimi riscontri. Certo, alcune cose vanno ancora perfezionate, sono dettagli che si sistemano in corso d’opera, ma un risultato così buono non ce l’aspettavamo davvero”.

Tempo addietro si era parlato di realizzare una maglia che richiamasse i colori della bandiera del Friuli, ma la UEFA non concede di usare simboli diversi da quelli societari sulle maglie di campionato. Ci sono novità in merito? Sono stati fatti dei passi avanti?

“La Provincia di Udine ha dimostrato la propria disponibilità affinché i colori simbolo del Friuli possano essere presenti sulle maglie dei giocatori. Ad oggi, la UEFA impone che sulle divise ci siano solo gli sponsor. Trattandosi in questo caso di un simbolo identitario, di legame con un territorio, speriamo di riuscire a trovare un accordo per l’anno venturo.”

Quali saranno le prossime novità? Possiamo pensare, ad esempio, ad una campagna abbonamenti in marilenghe? O all’uso della lingua friulana anche nel marketing?

“Al momento siamo ancora in una fase embrionale. Stiamo studiando le nuove azioni assieme all’ARLeF, ma l’idea della campagna abbonamenti è buona. Vedremo se ci sarà la possibilità di organizzarla assieme a coloro che la gestiscono. Comunque già il fatto stesso che quest’estate la Prima Squadra andrà in ritiro a Forni di Sopra è un passo avanti. Per questo dobbiamo ringraziare il

Presidente della Regione, on. Renzo Tondo, il senatore Vanni Lenna e il Sindaco del comune di Forni di Sopra, Fabio Colombo”.

Accanto alla voce del Presidente Franco Soldati, si è deciso di raccogliere anche le opinioni di un personaggio di spicco del giornalismo sportivo non solo friulano, ma anche italiano: **Bruno Pizzul**. Il fine dell'intervista è quello di conoscere meglio la sua esperienza di cronista, anche in *marilenghe*, e qual è il suo rapporto con la lingua friulana.

Signor Pizzul nella sua carriera di cronista ha commentato anche alcune partite in friulano, cosa ricorda di questa esperienza?

“Per dire il vero ho commentato più di qualche partita, lo faccio sempre con molto piacere. Anni addietro la RAI aveva stipulato una convenzione con i *Fogolârs Furlans*, io registravo le cronache delle partite dell'*Udinese* che poi spedivamo in tutto il mondo. Nell'estate del 2008 inoltre, in una delle serate inserite nella rassegna culturale *Avostanis ai Colonos* a Villacaccia di Lestizza³, ho fatto la cronaca della finale dei mondiali del 2006.”

Ha avuto qualche difficoltà? Soprattutto con la lingua e le espressioni più tecniche?

“No, fare una radiocronache in lingua friulana non è difficile, e nemmeno descrivere le azioni tecniche. Da ragazzini giocavamo tutti a calcio in friulano, perciò le parole e le espressioni ormai si conoscono. Certo si deve stare attenti



³ Un riassunto della serata lo si trova a questo indirizzo Web: <http://www.natisone.it/Gnovis/archivio/nuove0839.htm>

al registro usato, a non lasciarsi sfuggire qualche parola di troppo, tipica della lingua friulana...”

Cosa ne pensa del legame fra la squadra dell'Udinese e la lingua locale? Le piace il nuovo sito della Società tradotto anche in friulano?

“Personalmente ritengo che il legame sia molto forte. L'Udinese è motivo di soddisfazione e di orgoglio per tutti i friulani residenti in regione e in tutto il mondo. Trovo giusta la scelta della Società di comunicare con i tifosi anche in *marilenghe*, soprattutto per coloro che vivono all'estero, i quali si riconoscono nella lingua friulana e hanno piacere di sentire parlare della loro squadra nella loro lingua. Tutto ciò, così come fare le radiocronache in friulano, accresce il senso di appartenenza e, sicuramente, fa bene anche alla lingua stessa, alla sua diffusione.”

Vorrebbe un'Udinese più friulana?

“Sono già diversi anni che non abbiamo giocatori friulani, ma non solo nell'Udinese anche in altre squadre. Anni addietro invece, c'erano circa un centinaio di atleti che giocavano in tutta Italia come si legge in *Balon*, l'enciclopedia che raccoglie tutti i giocatori friulani pubblicata da Maurizio Masai nel 2009. Però se da un lato mancano i giocatori, dall'altro la Società è sempre rimasta friulana e a mantenuto un forte legame col territorio. Certo, sarebbe davvero bello ritornare ad avere qualche giocatore friulano ed essere forti nel calcio così come lo siamo anche in tutte le altre discipline sportive.”

GLOSSARIO DEL CALCIO

A

- › **Ala:** Ale
- › **Allenatore:** Alenadôr
- › **Ammonizione:** Amonizion
- › **Anticipo:** Anticip
- › **Area di rigore:** Aree di rigôr
- › **Attaccante:** Atacant
- › **Arbitro:** Arbitri
- › **Area di porta o area piccola:**
Aree di puarte o aree piçule
- › **Autogol:** Autogol
- › **Autorete:** Autorêt

B

- › **Bandierina:** Bandierute
- › **Bomber:** Bomber, Canonîr
- › **Barriera:** Bariere
- › **Bicicletta:** Biciclete

C

- › **Calcio ad effetto:** Tîr a efiet
- › **Calcio piazzato:** Tîr di fer
- › **Calcio d'angolo:** Batude dal cjanton
- › **Calcio di punizione:** Tîr di punzion, Punizion
- › **Calcio di rigore:** Tîr di rigôr, Rigôr
- › **Campionato europeo di calcio:**
Campionât european di balon
- › **Campionato mondiale di calcio:**
Campionât mondiâl di balon
- › **Cannoniere:** Canonîr
- › **Campo da calcio:** Cjamp di balon
- › **Capitano:** Cjapitani
- › **Capocannoniere:** Capocanonîr

- › **Capolista:** Prin in classifiche
- › **Cartellino giallo:** Cartelin zâl
- › **Cartellino rosso:** Cartelin ros
- › **Centrocampista:** Centricjampist
- › **Commissario tecnico (CT):**
Comissari Tecnic
- › **Contropiede:** Cuintripît
- › **Coppa Intercontinentale:**
Cope Intercontinentâl
- › **Coppa Italia o Tim Cup:** Cope Italie
- › **Coppa UEFA - Europa League**
(dal 2009): Cope UEFA
- › **Coppa dei Campioni:** Cope
Campions
- › **Coppa del mondo:** Cope dal mont
- › **Corner:** Batude dal cjanton
- › **Cross:** Cross
- › **Cucchiaino o pallonetto:** Parabule
- › **Curva:** Curve

D

- › **Diagonale:** Diagonâl
- › **Dischetto:** Discut
- › **Difensore:** Difensôr
- › **Diffida:** Difide
- › **Distinti:** Distints
- › **Doppietta:** Doplete
- › **Doppio passo:** Pas dopli
- › **Dribbling:** Sghiribiçade

E

- › **Elastico:** Elastic
- › **Espulsione:** Espulsion

F

- › **Fascia (campo):** Fasse (cjump)
- › **Fascia (capitano):** Fasse (cjumpitani)
- › **Fallo:** Fal
- › **Fallo laterale:** Fal laterâl
- › **Finale:** Finâl
- › **Finta:** Fente
- › **Forcing:** Forcing, Atac insistent
- › **Fraseggio:** Passaçs curts
- › **Fuorigioco:** Fûr di zûc

G

- › **Girone:** Ziron
- › **Girone di andata:**
Prime metât dal campionât
- › **Girone di ritorno:**
Seconde metât dal campionât
- › **Gol:** Gol (pl. Goi)
- › **Guardalinee:** Vuardeliniis

L

- › **Laterale:** Laterâl
- › **Libero:** Libar
- › **Lunetta:** Lunete

M

- › **Melina:** Meline
- › **Mediano:** Median
- › **Mezz'ala:** Mize ale
- › **Mezza punta:** Mize ponte
- › **Minuti di recupero:**
Minûts di recupar
- › **Mischia:** Confusion
- › **Modulo:** Modul
- › **Moviola:** Moviola

N

- › **Nazionale di calcio:**
Nazionâl di balon

O

- › **Off-side:** Fûr di zûc
- › **Ostruzione** (anche Fallo di O.):
Ostuzion (ancje Fal di Ostruzion)

P

- › **Pallonetto:** Parabule
- › **Palo:** Pâl
- › **Panchina:** Bancjute
- › **Parata:** Parade
- › **Parastinchi:** Paresghincs
- › **Porta:** Puarte
- › **Portiere:** Portîr
- › **Posticipo:** Posticip
- › **Pressing:** Pressing, Pressâ
- › **Punizione:** Punizion
- › **Punta:** Ponte

Q

- › **Quarto uomo:** Cuart om

R

- › **Radiocronaca:** Radiocroniche
- › **Recupero:** Recupar
- › **Rete:** Rêt
- › **Ribattuta:** Ribatude
- › **Rigore:** Rigôr
- › **Rimessa laterale:** Fal laterâl
- › **Rimessa da fondo campo:**
Tîr da pît dal cjump
- › **Rimpallo:** Sbalç
- › **Ripartenza:** Cuintripît
- › **Rosa:** Rose
- › **Rovesciata:** Ribaltade

S

- › **Scartare:** Scartâ
- › **Scivolata:** Sbrissade
- › **Scudetto:** Scudet
- › **Semifinale:** Semifinâl
- › **Semirovesciata:** Semiribaltade
- › **Sette (dei pali):** Siet
- › **Sforbiciata:** Fuarpeade
- › **Simulazione:** Simulazion
- › **Smarcare:** Smarcjâ
- › **Sostituzione:** Sostituzion
- › **Stadio:** Stadi

T

- › **Telecronaca:** Telecroniche
- › **Tempi supplementari:** Timps
suplementârs

- › **Tiri di rigore:** Tîrs di rigôr
- › **Traversa:** Traverse
- › **Triangolazione:** Triangolazion
- › **Triangolo:** Triangul
- › **Tribuna:** Tribune
- › **Tridente:** Atac a trê
- › **Tripletta:** Triplete
- › **Tunnel:** Tunel
- › **Turnover:** Turnover, Rotazion

V

- › **Vantaggio:** Vantaç
- › **Verticalizzazione:** Verticalizazion
- › **Visione di gioco:** Vision di zûc

Z

- › **Zona:** Zone

AGENZIE REGIONÂL PE LENGHE FURLANE

L'ARLeF opera in maniera attiva e con un'azione continua per mettere in atto progetti e iniziative volti alla tutela, promozione e consolidamento della lingua friulana in tutti gli ambiti della comunicazione e della vita moderna.

Cinque, in sintesi, gli ambiti a cui può essere ricondotta l'attività dell'ARLeF:

- 1. Pianificazione linguistica:** l'ARLeF opera per diffondere una dotazione lessicale in grado di rispondere ad ogni situazione comunicativa tanto in campo artistico-letterario quanto in ambito tecnico-scientifico. Per farlo sono stati finanziati numerosi progetti di alto valore scientifico così come divulgativo: uno su tutti il **Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan**.
- 2. Promozione:** l'ARLeF agevola l'uso e la diffusione della lingua friulana attraverso **convegni, seminari, incontri, pubblicazioni, conferenze**, organizzati direttamente con progetti propri o in sinergia con soggetti pubblici e privati. A titolo esemplificativo si ricordano le pubblicazioni "Il Diari" e "Alc & Cè".
- 3. Didattica:** vista l'importanza della ricerca, l'ARLeF ha istituito un rapporto privilegiato con l'**Università degli Studi di Udine** e investe notevoli risorse per il finanziamento di borse di studio, **asegni di ricerca, corsi di formazione** e aggiornamento, **master**. Basti pensare al "Corso per la formazione di insegnanti" e al "Master di II Livello/Corso di aggiornamento".
- 4. Documentazione:** l'ARLeF trasferisce la conoscenza della lingua friulana attraverso **studi storici, culturali, sociologici** orientati al mantenimento delle proprie radici e punto di partenza nonché strumento base per nuovi studi e ricerche. "**L'Atlante toponomastico**" è un esempio dell'impegno in questo settore.
- 5. Attività istituzionali:** l'ARLeF, oltre ad attuare progetti propri, opera anche in **sinergia con enti e istituzioni** per massimizzare i risultati e rendere ancora più incisive sul territorio le diverse azioni di sostegno intraprese a favore della lingua friulana.

ARLeF

Piazza XX Settembre, 23

33100 Udine

Tel. 0432. 555848

Fax. 0432. 204158

www.arlef.it

arlef@rgione.fvg.it



GOIL

AGENZIE
REGIONALI
DE LENGHE
E PURLANE
◀◀◀◀◀◀◀◀◀◀

ARLEF

La lenghe dal sport

Federica Angeli – Priscilla De Agostini



GOL 
ARLEF
L'ARTE
DEL
FINANCE

La lenghe dal sport
Federica Angeli – Priscilla De Agostini

Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Tescj e traduzions par cure di Federica Angeli e Priscilla De Agostini

Revision tescj par cure di Elena Zanussi

Dutis lis fotos a son stadis tiradis jù di Internet

Impagjinazion e stampe: Lithostampa - Març 2010

Presentazion	5
SPORT E LENGHIS DI MINORANCE IN EUROPE	
Jentrade	7
Introduzion	8
Sport e identitât: binomi di dialic, di cognossince e di promoziun	11
Sport e rivendicazion identitarie	20
Sport e comunicazion in lenghe minoritarie	24
FC Barcelona - <i>Més que un club</i>	30
Cuant che il balon di serie al fevele la lenghe dal lûc: l'esempli dal Udin	36
Glossari dal balon	41



PRESENTAZION

La lenghe furlane e je in stât di rapresentâ ducj i setôrs de realtât atuâl, comprendût il sport, cui siei tiermins specifics e cu la pussibilitât di dâ fûr formis espressivis tipichis e leadis al teritori dopradis sei dai tifôs (tant che *sghiribicilu!*, expression inventade dai passionâts di balon par incitâ i zuiadôrs a superâ cuntun *dribbling* un avversari) sei dai adets ai lavôrs (pensìn ae traduzion di basket cun *bale tal zei*, dulà che chest ultin tiermin nol è une banâl traduzion di *canestro*, peraule pôc leade al teritori, almancul in Friûl, a difference di *zei*, che te nestre tiere si dopre cuntune valence tradizional ben plui profonde).

Tal câs, invezit, che si vedi di jentrâ intun gnûf orizont espressîf, che al è simpri viert cuant che si fevele di un setôr tant che chel dal sport, dulà che ogni altre di a nassin e si sparnicin ator pal mont gnovis disciplinis sportivis, cu lis lôr particolârs e specifichis terminologjiiis, no son dut câs problemis di sorte: il furlan al à a disposizion ducj i imprescj necessaris par creâ eventuâi neologjisims o ben par adatâ peraulis gnovis.

Par une lenghe al è indispensabil rivâ a vê un lessic in stât dâ rispuestis in dutis lis situazions comunicativis e di fâsi intindi tant che un valôr zontât, sei dentri che fûr de comunitât linguistiche di riferiment. Par rivâ a chest al è necessari meti dentri tal vocabolari i tiermins specialistics dal sport e aumentâ cussi il *corpus* de lenghe. Ven a stâi il numar di peraulis a disposizion di chei che a fevelin e che a scrivin par furlan. Ma ancje il *status*, o ben il lustri, garantît dal sei in stât di rapresentâ ducj i aspjets de vite di ogni di, cjapant dentri partant ancje i tiermins dal sport, come che al sucêt cu la terminologjie sientifiche, tecnologjiche, filosofiche e vie indenant.

Une grande impuartance a puedin vê, in chest cjang, lis colaborazions jenfri i organisims di promozion des lenghis locâls e lis variis associazions e societâts sportivis, che a garantissin la professionalitât de comunicazion e un rinfuarciment dal leam cul teritori. Dut chest tignint ancje cont de puartade dal lavôr che a davuelzin tant che centris di agregazion zovanîl e di difusion di valôrs fundamentâi come la solidarietât, la coretece tai rapuarts interpersonâi, il rispjet de dignitât dal avversari e des normis sportivis e sociâls. Principis che ancje te promozion di une lenghe no àn mai di sei dismenteâts, par che la lenghe stesse no deventi un biel contignidôr vueit, ma la imagine di une comunitât dulà che ancje il rispjet des regulis dal zûc e, soledut, des personis nol passi mai in secont plan.

Dot. Massimo Duca – Diretôr de Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane



SPORT E LENGHIS DI MINORANCE IN EUROPE

JENTRADE

In diviersis bandis de Europe a vivin popolazions autoctonis che a fevelin une lenghe diverse di chê de maiorance de popolazion dal lôr Stât. Il fenomen des minorancis linguistichis al è une vore larc, dal moment che in cuasi ducj i stâts membris e esist almancul une comunitât linguistiche autoctone cuntune sô lenghe e une culture diviersis di chês de maiorance. Pensin dome, par fâ cualchi esempi, ai catalans, ai galizians, ai ocitans, ai galês, ai frisons, ai bascs, ai cors, ai rom e sinti, ai sami e a cetancj ancjemò.

Dome in Italie lis minorancis linguistichis ricognossudis par leç a son 12; lis lenghis e culturis prudeladis tal teritori talian a son chês, tal specific, des popolazions albanesis, catalanis, gjermanichis, greghis, slovenis e cravuatîs e di chês che a fevelin francês, francoprovenzâl, furlan, ladin, ocitan e sart.

Il *status* di dirit e di tutele e lis azions di promovion de lenghe e de culture di minorance a son diviersis di un puest a chel altri e a son leadis al sisteme legjislatîf in vore in ogni Paîs. A son di fat minorancis linguistichis che a àn otignût nivei alts di tutele, sei in grazie des azions politichis che des fuartis pressions populârs (par esempi i catalans e i bascs de Spagne) e altris che no cjatin ancjemò in dì di vuê nissun ricognossiment uficiâl (come lis minorancis che a son in France e in Grece).

Li che il nivel di tutele al è bas lis azions di rivendicazion e di promovion des diviersis minorancis a cjapin dentri, dispès, ancje il sport, pe so capacitât di coinvolzi cetancj partecipants e pe fuarce massmediatiche che lis competizions sportivis a àn te societât moderne.

INTRODUZION

Tal fevelâ dal rapuart che al esist jenfri il sport e lis lenghis minoritariis, a son pardabon tancj i aspjets interessants che a saltin fûr e che a cjapin dentri ancje i significâts plui gjenerâi che il sport universalmentri al puarte daûrsi.

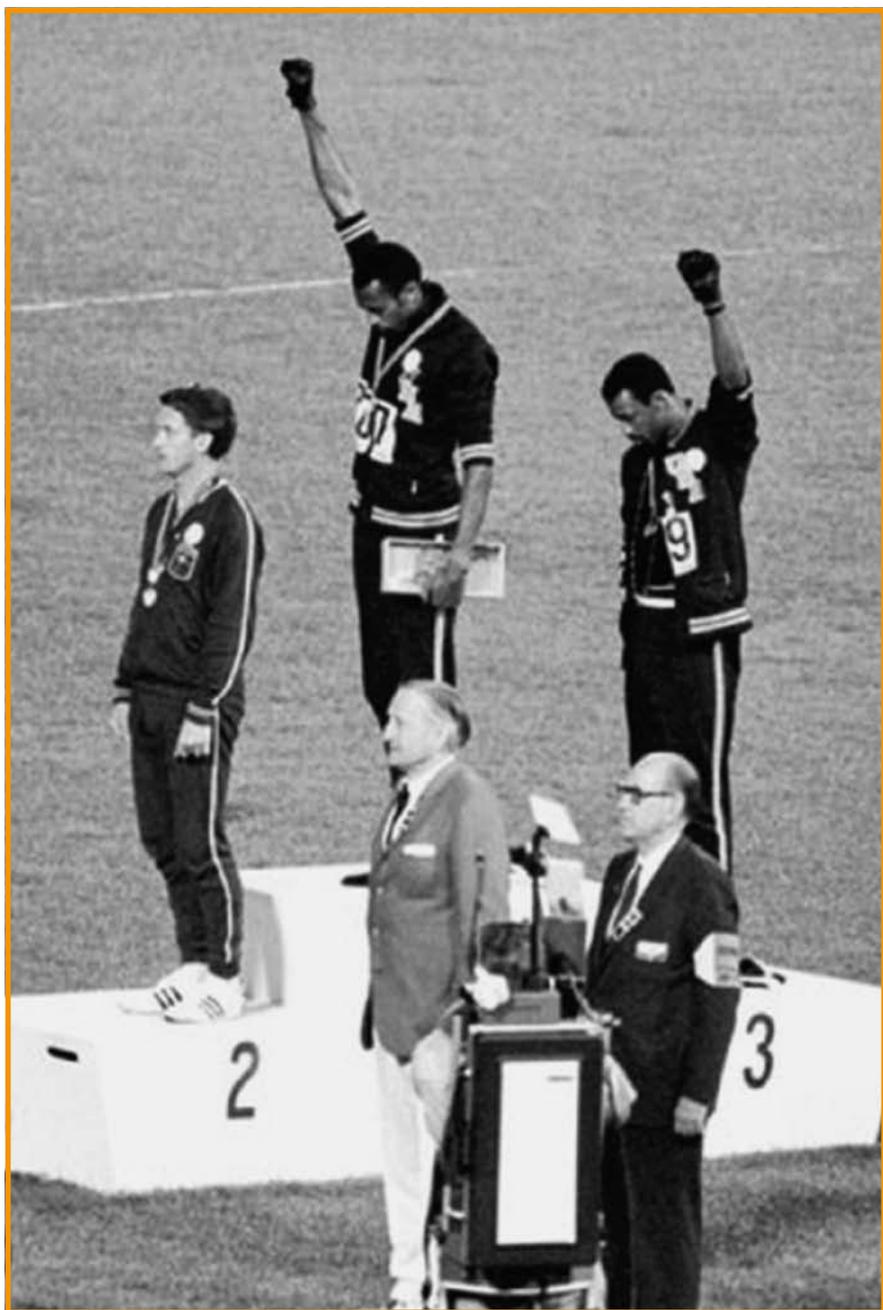
Il sport al è une pratiche sostignude in etâts zovinis, ancje tes scuelis, pes sôs valencis educativis e pe capacitât di trasmeti valôrs universâi che a judin a socializâ e a rispietâ i avversaris; dongje di chest al ven prudelât par disvilupâ stîi di vite sans e, tai paîs plui puars, al è considerât tant che un pussibil mieç di riscat economic e sociâl. No si pues di fat dismenteâ cemût che la ativitât sportive e sedi stade doprade te storie ancje par fins di clare propagande e/o proteste politiche (pensin al periodi dal fassisim o ai Zûcs Olympics di Città del Messico tal 1968¹, o di Monaco tal 1972²).

La impuartance che il sport al à cjapât a nivel sociâl e mediatic te societât moderne lu puarte simpri di plui a jessi leât, intune cierte misure, ae politiche e, duncje, a jessi doprât sedi tant che strument di *rivendicazion* identitarie (politiche, sociâl, linguistiche), sedi tant che strument di *dialic* jenfri i popui.

Tal câs des minorancis europeanis, diviersis manifestazions sportivis che si davuelzin vuê in Europe, a vegnin inmaneadis tant che moments di confront, di dialic e di cognossince fra plui minorancis, altris invece si proponin di dâ

¹ Lis Olimpiadis di Città del Messico dal 1968 a son ricuardadis massime pe premiazion dai 200 metris plans, cuant che il vincidôr a timp di record dal mont Tommie Smith e il so conazionâl John Carlos, tierç classificât, tal moment dal imni a sbassin il cjâf e a alcin il *pugn sierât intun guant neri* come segnâl di proteste cuintri dal razisim e par sapontâ lis batais dal *Black Power* (moviment antirazist american), e Peter Norman, australian, al mostre un pontepet a favôr dai dirits umans. Pôc prime dai Zûcs, i Stâts Unîts a vevin dât parê favorevul ae partecipazion dal Sudafriche, za fûr dal zîr olympic pe apartheid, scjadenant lis protestis plui diviersis. Lis immaginis dal *pugn* a fasin il zîr dal mont e il Comitât Olympic american al decît di butâ fûr i doi atletis dal Vilaç Olympic. La decision no je des miôr, tant al è vêr che i doi velociscj a cjatin daurman la poie e la solidarietât di altris atletis: Lee Evans che al vinç e al fâs il record mondiâl tai 400 metris, al cjape la medaie cuntun *basc neri* insieme a altris doi americans, James e Freeman.

² Tal 1972 e je la Gjermanie, cun Monaco di Baviere, a ospitâ i Zûcs. Une edizion che e segne gnûfs records di partecipazion sedi pal numar di atletis (passe 7000) che pes nazions che a cjapin part, ma che e ven funestade di un event tragic: il *Massacro di Monaco*. Un grup di vuerilirs de organizazion palestinese *Settembre Nero* a fasin iruzion tai lozaments israelians dal Vilaç Olympic, copant daurman doi atletis che a vevin tentât di fâ resistence e cjapant in ostaç altris nûf membrs de squadre olimpiche di Israël. Ae fin, un tentatîf di liberazion fat de polizie tedesce al puarte ae muart di duj j atletis secuestrâts, di cinc fedayyin e di un poliziot todesce.



visibilitât ae minorance e amplificâ, cul jutori di une grande partecipazion di int e dai media, lis istancis di rivendicazion linguistiche, culturâl e identitarie. Chesj events a deventin ancje occasions di union e di condivizion popolâr di un sintî comun.

A esistin po daspò realtâts li che il sport, massime il balon, al è deventât un catalizadôr fuart di rivendicazions politichis e identitaris, propit pe sô fuarce mediatiche e pe int che al rive a clamâ dongje.

Dongje dai aspjets rivendicatîfs al è interessant ancje viodi cemût che il sport e la informazion sportive a vegnin promovûts o veicolâts in lenghe minoritarie tes diviersis minorancis europeanis. Tal setôr dai *media* europeans a esistin radios e televisions in lenghe minoritarie che dispès a àn ancje un sît web li che tantis trasmissions sportivis a puedin jessi discjamadis e scoltadis ancje par internet.

Te rêt si cjatin portâi specifics sul sport, sîts des testadis gjornalistichis plui impuartantis e un cuadri vivarôs di *club* o di associazions sportivis che a doprin te lôr comunicazion – in maniere esclusive o parziâl – la lenghe minoritarie.

Cun di plui cence dismenteâ la grande presince te rêt di materiâi video e audio che a àn a ce fâ cul sport e cu la lenghe dal ambient.

Un altri aspjet che al salte fûr dal rapuart fra sport e lenghe minoritarie, al è chel di une ativitât di programazion e di planificazion linguistiche ben specifiche, e che e cjape dentri propit il sport, in Paîs tant che la Catalogne, il Gales e la Galizie.

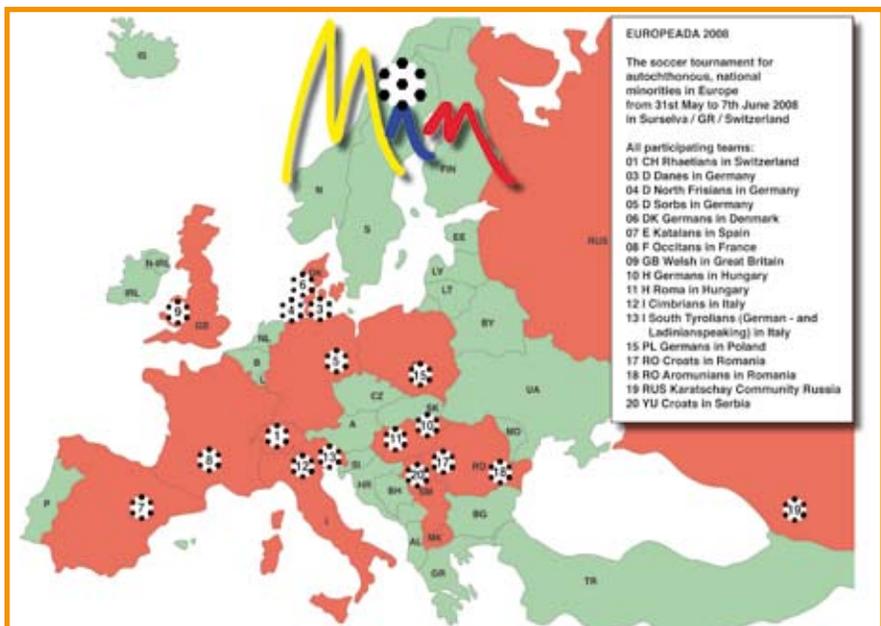
SPORT E IDENTITÀT: BINOMI DI DIALIC, DI COGNOSSINCE E DI PROMOZION

In diviers Paîs de Europe si organizin manifestazions sportivis che a cjapin dentri plui minorancis cul intindiment di promovì la cognossince e il confront des diviersis identitâts. Al è chest il câs di manifestazions tant che *Europeada*, *You!MM* e *Euroscola*.

Europeada (<http://www.europeada2008.net/>) al è un torneu european di balon, che nol jentre tes competizions FIFA, al è inmaneât de FUEN (*Federal Union of European Nationalities*) e risiervât a selezions di minorancis linguistichis europeanis. Nassude tal 2008, la manifestazion si è davuelte, in forme itinerante, prime in Sursilvanie, dopo in Svizzare, e, infîn, a Tuheljske Toplice in Slovenie. Te setemane de *Europeada* dongje des competizions sportivis, si organizin diviers events culturâi par presentâ lis carateristichis des diviersis minorancis e daûr un spazi di visibilitât.

Tal 2008 a àn partecipât 20 scuadris in rapresentance di 13 Stâts europeans (Svizzare, Gjermanie, Danimarcje, Spagne, France, Gran Bretagne, Ongjarie, Italie, Macedonie, Polonie, Romania, Russie e Serbie). A rapresentâ la Italie a jerin presintis la formazion dal Sud Tiroi, chê di Luserne pai cimbris e la comunitât slovene. Il torneu al è stât vinçût dal Sud Tiroi.

La *YOU!MM* (*European Minority Marathon*) E je une maratone di 21 km che e partìs di Flensburg citât dal Schleswig Holstein e che, par un toc dal percors e jentre ancje in Danimarcje. E je nassude tal 2004 e si davuelç la



prime domenie dal mês di Setembar. A cjapin part ae manifestazion diviersis minorancis (danese, rom e sinti, cornisch...) che a concorin cun dissiplinis diviersis: la maratone, la mieze maratone e la corse a *stafete*, cun di plui e je ançe la mieze maratone sui *roller*.

Tal 2008 a àn partecipât ae corse 1800 di lôr cun plui di 8000 spetatôrs. La manifestazion e je stade metude in pîts cu la idee di dâ fuarce e visibilitât aes minorancis a travers il sport e la culture. Stant che la storie des minorancis e je di simpri storie di sfuarçs seguitîfs pal lôr ricognossiment intune suaze di coesistence pacifiche, la maratone, tant che sport di resistance, e devente il simbul concret di chest messaç. Tal 2008 Terry Davis, segretari gjenerâl dal Consei de Europe, presint ae inaugurazion de manifestazion, al à declarât che “la maratone e je un event sportîf che al svicine e al unis, simbul de coesistence pacifiche des minorancis intune Europe plurâl”. Informazions su chest event si puedin cjatâ in chest sît Web: <http://www3.your-sports.com/details/index.php?eventid=301&lang=de>.

L'*Euroscola* (<http://www.euroscolaonline.com>) al è un festival european des minorancis ideât dai bretons ae fin dai agns '80, un moment di incuintri, di cognossince e di scambi fra zovins des scuclis medis che a àn in comun il



fat di jessi ducj part di un grup minoritari. Il progjet, sostignût de Union europeane si met in vore ogni 2 agns intune localitât difarente. Tal 2005 si è tignude la prime edizion invernâl *Eurosnow* organizade de Intendence Scolastiche Ladine de Provincie di Bolzan. Chest progjet al à vût un sucès cussì grant che al à fat nassi une vore di iniziativis finalizadis a promovi il dialic fra lis minorancis e su lis minorancis, e il rapuart fra scuclis di diviersis bandis de Europe: todescs de Danimarce, frisons, gaelics, slovens dal Friûl, sami de Svezie, walser de Val Di Aoste, ladins, todescs e talians dal Sud Tirolo.

Altris minorancis europeanis a organizin invezeit events di caratar sportîf par sostignî, promovi e fâ cognossi, ancje cu la fuarce mediatiche dai events, i caratars distintîfs de proprie identitât. Chi daûr cualchi esempi:

FRISONS

Il sport nazionâl frison al è il patinaç su la glace e la sò manifestazion plui grande e famose e je l'*Elfstedentoch* (<http://www.elfstedentocht.nl>) une maratone di patinaç di resistence di 200 km che a tocje 11 citâts e cuntune durade di passe 2 zornadis (il record al è di 7 oris). Tacade tal 1908 si è davuelte fintremai al 1997, ma si è podude realizâ dome 15 voltis par cuestions meteorologjichis: se lis lastris di glace tai canâi e tai lâcs di colegament fra lis citâts no son avonde resistentis la corse no si fâs. Dut cês la manifestazion e gjolt di une partecipazion e di un rivoc mediatic une vore grançj.

OCITANS

Par ce che al tocje i Ocitans za dal 2001 al jere stât fat un grant lavôr par rindi visibile la lenghe ocitane profitant de organizazion des Olimpiadis Invernâls di Turin dal 2006. In cheste ocasion dongje de presince di bandieris, cjants in lenghe ocitane, distribuzion di *gadget*, realizazion di sîts e di publicazions di varie nature al è stât publicât il libri *Parole di neve e di ghiaccio - Piccolo dizionario degli sport invernali*. E je stade cheste une ocasion par fâ cognossi in maniere plui largje la minorance ocitane sfrutant un event mediatic tant che chel des olimpiadis.

Une altre manifestazion metude dongje par rivendicâ un ricognossiment di valôr de lenghe e je rapresentade dal progjet *L'Occitania a piedi - dalle Valli Occitane in Piemonte alla Val d'Aran in Catalunya*, une cjaminade di 1300 km in 70 dîs di viaç (http://www.chambradoc.it/Occitania_a_Pe.page). Organizât de *Chambra d'Òc*, l'event al vùl poiâ la istance par che la UNESCO e declari la lenghe ocitane tant che Patrimoni Mondiâl de Umanitât. Par

LAS VALADAS OCCITANAS A PÈ
DAL 14 DE JUNH 2009 UN MES EN VIATGE DA OLIVETTA SAN MICHELE A EXILLES

CHAMINEM PERÒC!
TU UN PROJET EN SET VORAT DA LA C'AMARDA D'OC

TEL: 0171 918071 - 0171 804211
WEB: <http://www.chaminemperoc.it>
MAIL: chaminem@chaminemperoc.it
valocce@regione.piemonte.it

mieç dal proget si intint creà une ocasion di dialic, di incuintri, di sperance e di sostegn aes diversitàts.

Ance la manifestazion *Rugby d'Oc*, e à une grande partecipazion. Si trate di un event inmaneât a Veldieri (Cuneo) za tal 2003, che al met dongje, intune formule pardabon originâl, partidis di rugby e musiche ocitane. La manifestazion e je di fat nassude de colaborazion strente jenfri la societât sportive e il grup musicâl ocitan Lou Dalfin. Il rugby al è di fat il sport plui famòs te Ocitanie Grande, in particular tes regions de Guarcogne e de Linguadoca, e la squadre, la *U.O. Pedona Rugby*, nassude tal 2000 a Borgo, e je la uniche in dute la provincie di Cuneo. Cun dut che l'event al smicje a valorizâ la culture, la lenghe e la musiche ocitanis, te rêt internet la manifestazion, come anche il sît uficiâl dal grup Lou Dalfin, a son

publicizâts dome par talian cence nessun riferiment ae lenghe ocitane.

Chi sot cualchi sît di riferiment par vê plui informazions:

<http://www.minirugby.it/minirugby/content/view/1228/5/>

<http://profile.myspace.com/index.cfm?fuseaction=user.viewprofile&friendID=248316761>

www.loudalfin.it

BASCS

La *Korrika*, nassude tal 1980 e je une corse a stafete de durade di 11 dîs che si davuelç dilunc dai País bascs par plui di 2000 km cence polse. Tai ultins 28 agns a son stadis realizadis 15 edizions che a àn coinvoltût une vore di personis.

La corse, organizade de AEK (*Coordinadora de Alfabetización y Euskaldunización*), e je inmaneade par promovi l'euskara (la lenghe basche) e coinvolzi plui int pussibile pe sô difese e promozion, prudelant il ricognossiment dai siei dirits. I centenârs di personis di ogni etât che a cjapin part ae manifestazion a puartin un *testemoni* che al ten dentri un messaç par *euskara* che al ven let dome ae fin de corse di un personaç sielzût ogni an pal lavôr e/o ativitât che al à davuelt a pro de lenghe basche. La corse e ven promovude intun sît di pueste li che si puedin cjatâ dutis lis informazions par basc, par castilian, par francês e par inglês (<http://www.korrika.org>).

Di interès particulâr a son ancje dutis lis azion comunicativis e promozionâls che a vegnin realizadis in ocasion de *Korrika*: ogni an al ven elaborât un sproc o svilupât un argoment par valorizâ un aspjet specific dai dirits dal *euskara*, al ven componût un cjant uficiâl pe manifestazion e realizade dute une schirie di *gadget* promozionâi.

Tal 2009 la *Korrika*, rivade ae edizion numar 16, si è davuelte dai 26 di Març ai 5 di Avrîl. Il sproc al jere *ONGI ETORRI*, ven a stâi *Benvignûts*, al jere indreçât a ducj chei che a àn di dâsi dongje e di colaborâ pal recupar de lenghe basche e al invidave ducj i citadins, lis istituzions e il guvier dal País Basc a partecipâ in maniere ative ae *Korrika* par rivendicâ il dirit di vè une lenghe standardizade, fevelade di ducj i bascs e in ducj i lûcs publics cu la pussibilitât di ufrî, a cui che al vûl, la ocasion di imparâle. Il test de cjançon pe edizion 2009 al diseve: “Tant



che la *Korrika l'euskara* al à di movisi cun velocitât e lâ simpri indevant e no indaûr”. E ducj i bascs a àn di partecipâ parcè che, come pe *Korrika*, a coventin tantis mans par puartâ a bon fin il *testemoni*.

La maratone e à vût un sucès grandonon, il numar di participants al è fintremai cressût rispìet aes edizions passadis, sedi chei che a àn corût sedi chei che a àn cjapât part ai passe 300 events culturâi organizâts in contemporanie. Une vore di int e à partecipât ae *Korrika* fûr dal País Basc: a Barcelone, Madrid, New York, Londre, in Argentine, Uruguay, Messico e Cine, dome par fâ cualchi esempli. Cun di plui a son stâts tancj chei che a àn cjapât a esempli la corse par organizâ iniziativis companis a favôr de lôr lenghe (par es. Irlandês e Bretons). La partecipazion e je stade une vore plurâl, e jere int di etât, condizion sociâl e sensibilitât difarentis. Il messaç segret, let ae fin de corse te place di Gasteiz, al jere *ESAGUZU EUSKARAZ, EMAGUZU MUXU*, ven a stâi *Dinusal par euskara, danus une bussade*.

CATALANS

Sul model de *Korrika* basche, tal 1993 e je nassude a Maiorche la *Correllengua* (che dal 1995 si è po spostade tal País Valencià e dal 1997 in dut il País Catalan). La manifestazion e je coordinade dal *CAL (Coordenament des associacions pe lenghe catalane)* e e traverse ducj i país di lenghe catalane cul fin di promovi la lenghe e la culture catalanis a mieç di un event popolâr di grande



partecipazion. La *Correllengua* e smicje a slargjà l'ûs sociâl de lenghe in ducj i setôrs de comunicazion, a fâle cognossi a chei che a vegnin di difûr e a rinsaldâ i rapuarts fra i diviers teritoris di lenghe catalane: e je une maniere par permeti a ducj i "catalans gnûfs" di cognossi la lenghe e la culture dal puest, ven a stâi une celebrazion de catalanitàt.

La partecipazion a je cussì grande che tal 2007 a àn partecipât plui di 300.000 personis che a àn assistût a passe 500 events dai prins dîs di Setembar ai prins di Novembar. Cheste e je la iniziative pe lenghe cul plui grant sucès di public.

Dilunc de corse e ven passade come testimoni la flame, simbul de coesion dai popui dai país traversâts: a ogni passaç al ven let il *Manifest de*



Correllengua e a nivel locâl a vegnin inmaneadis une vore di ativitàs: conferencis, programs radio e televisifs, concerti par dimostrâ la vitalità de lenghe e culture catalanis.

E je ancje la ocasion par promovi il sproc e il Manifest de anade, presentâ gnovis campagnis di promozion, cjapâ sù firmis e segnalâ 4 personalitàs che si son impegnadis cul lôr lavôr in maniere significative pe lenghe e culture catalanis. Di 7 agns in ca la manifestazion si siere a Perpignyà in coincidence cu la storiche date dai 7 di Novembar dal 1659, cuant che al è stât firmât il Tratat dai Piereneus che al à imponût la division teritoriâl de Catalogne.

Correllengua e je dut cês une manifestazion ancje criticade: par fâ un esempli, i puriscj spagnûi a àn criticât cetant, e ancje cun vòs pluitost feroce, lis imagjinis de mape dai Païs Catalans metude adun dentri il Camp Nou te edizion dal 2005.

Dutis lis informazions si cjatin tal sît <http://www.cal.cat/>.

GALIZIANS

Tal 2001 e je nassude une version de *Correlingua* ancje in Galizie, organizade de *Asociación Socio-Pedagógica Galega*, *CIG-Ensino*, *A Mesa pola normalización Lingüística*, *Equipos de Normalización Lingüística*, cul supuart di diviers comuns (<http://www.correlingua.org/main.aspx?ApartId=1>). L'obietif al è chel di incesi la riflessione su la situazion de lenghe e su la impuartance di meti in vore azions specifichis par prudelâle; ma ancje di sensibilizâ la societât, soledut i zovins, su la impuartance di difindi la lenghe; di meti dongje la riflessione linguistiche cun ativitàs ludichis, divertentis e interdissiplinârs. La *Correlingua* e je indreçade soledut ai fruts des scuelis secundariis, che a vegnin coinvolzûts tes ativitàs di preparazion dal event. Po daspò, par



mieç di formis di colaborazion difarentis, a cjapin part ae *Correlingua* ancje altris realtâts associativis e sogjets difarents.

Cheste manifestazion a caratar ludic e ricreatîf e dure 11 dîs e e coinvoleç centenârs di personis che indi cjapin part par rivendicâ il dirit a doprà la lôr lenghe e a sigurâi un avignî. Ogni an a vegnin creâts sprocs di pueste (un dai ultins al diseve *In galego dut* e al jere ancje stât metût sul *Ipod* a dimostrazion che la lenghe e à di fâ part de vite interie e di ogni dì), zûcs di rûl, cjançons di pueste, concors pes scuelis, ativitâts didatichis, fiestis. La edizion 2009 e à vût un grant sucès: a àn partecipât 45.000 students in rapresentance di passe 500 istitûts.

Il sproc de edizion 2010, che si davuelzarà dai 3 ai 14 di Mai, al è *Galego: a forza de noso amor*, ven a stâi *Galego: la fuarce dal nestri amôr*.

SPORT E RIVENDICAZION IDENTITARIE

I setôrs sportîfs li che la rivendicazion politiche identitarie e cjape plui fuarce a son chei dal balon e, dome pal câs basc, ançe chel dal ciclisim.

La squadre di ciclisim *Euskaltel-Euskadi*, nassude tal 1994 cun chê di meti dongje un *team* dome di cicliscj bascs, e à tra i siei obietîfs la promozion, il disvilup e la divulgazion dal ciclisim basc. La squadre e sosten in maniere formâl la cause independentiste, il stes sponsor al è basc, e ancjemò vuê e sielç dome cicliscj bascs rivant a bogns risultâts. Il sît de squadre di ciclisim al è par basc, par francês e par spagnûl (http://www.fundacioneuskadi.com/pag/ca_index.asp).

Ancjemò plui famôs al è il câs dal *Athletic Bilbao*, un *club* impuartant mai retrocedût, un di chei che a àn vinçût di plui e che al tessere dome zuiadôrs bascs, di divignince basche, o che a son cressûts tai *club* zovanîi bascs (come il brasilian Biurrin). Fin al 2008 la squadre no veve nissun *logo* su la maiute. Dome te Cope UEFA dal 2004/05 e à zuiât cu la scrite EUSKADI in vert, par sponsorizâ il guvier basc. Tal 2006 po e à fondât une sô marcje, la *Marca Athletic*, vuê ancjemò doprade pes categoriis inferiôrs. Il sît istituzionâl al è par basc, par castilian e par inglêš (<http://www.athletic-club.net/web/main.asp?a=0&b=0&c=0&d=0&idi=0>).



In veretât *Athletic Bilbao* e *Euskaltel-Euskadi* a son lis unichis scuadris a tignî ancjemò cheste regule, altris scuadris di balon e bale tal zeì a àn zuiadòrs di ogni divignince.

Une realtât une vore interessante e je chê des *selezions nazionâls* di balon. In Europe a esistin dute une schirie di iniziativas di balon independentis de FIFA, torneus e partidis zuiadis di nazionâls che no son leadis ae FIFA e che partant no àn un ricognossiment internazionâl.

Al è chest il câs di nazionâls che a rapresentin lis Federazions regionâls (il câs des selezions des regions autonomis spagnolis), lis Etniis cence Stât (Sami, Rom), Stâts che no son ricognossûts de FIFA (Stât dal Vatican, Principât di Monaco), Minorancis etnichis presintis in Stâts diviers (talians in Svizze, albanês in Macedonia).

Un câs esemplificatîf al è chel de *selezion basche*, une nazionâl di balon basche no ricognossude uficialmentri, clamade dongje in ocasion di partidis a caratar di fieste o rivendicativis. La squadre e domande di jessi ricognossude e di jentrâ te FIFA come nazionâl basche par podê zuiâ a nivel internazionâl in maniere indipendente, fûr des scuadris nazionâls de Spagne o de France.

Nassude tal 1915 cul non di *Selección Norte* (e zuiave cun zuiadòrs de Cantabrie, regjon spagnole ai confins cu la France) dopo cambis di nons, vueris, ditature e repression e à tornât a zuiâ tal 1979 cul non *Selección de Euskadi*. Tal 2007 pe volontât dai stes zuiadòrs, de federazion basche e cu la aprovazion dal guvier autonom, il non al è stât cambiât in *Euskal Herria* par cjapâ dentri dutis lis 7 provinciis baschis: lis 3 de Comunitât Autonome dai Paîs Bascs (*Euskadi*), la Navare e lis 3 provinciis francesis che a fasin part dal Dipartiment dai Pireneus Atlantics.

Ancje se lis 7 provinciis che a condividin lenghe, culture e tradizions no àn mai gjoldût di istituzions amministrativis e politichis comunis, i zuiadòrs de *Selección* a rivin di ducj chescj teritoris e partant a vuelin jessi rappresentâts dal non *Euskal Herria*. Parcè che une robe al è fevelâ di *Paîs Basc*, une altre di *Popul basc*. La cuestion e je nassude in ocasion dal tradizionâl apontament di Nadâl che in Spagne al viôt lis rappresentancis di balon des autonomiis zuiâ cuintri nazionâls forestis. Pe Catalogne a Pal Paîs Basc cheste no je dome une ocasion par testimonear une identitât locâl ma e à un clâr valôr simbolic di rivendicazion identitarie.

Tal 2007 a San Mames tal stadi di proprietât dal *club* simbul des rivendicazions baschis, l'*Athletic Bilbao*, i guviers autonomi basc, catalan e galizian a àn domandât il ricognossiment internazionâl des lôr rappresentativis.



Tal Dicembar dal 2008 la rapresentance basche e varès vût di zuiâ cu la naziônâl iraniane ma cul non di *Euskady*; ma in chê ocasion, 160 zuiadôrs bascs (e fra chescj ducj i components dal *Athletic Bilbao*) a àn firmât un document par declarâ il lôr dinei a zuiâ par une rapresentative che e vedi un non diviers di *Euskal Herria*. A determinâ une posizion cussi fuarte e je stade la azion esercitade di *ESAIT*, il Grup di opinion a favôr des selezions baschis nassût tal 1995. La partide no si è zuiade e al puest di chê e je stade organizade une grande manifestazion di *ESAIT* par rivendicâ il ricognossiment internaziônâl definitîf de selezion basche. *ESAIT* al lote par otignî il ricognossiment uficiâl di *Euskal Herria* e par che i sei dade la pussibilitât di partecipâ ai campionâts internaziônai uficiâi. Tal 1998, ai campionâts mondiâi di balon dal Messico, a àn presentât un document uficiâl par poia la lôr cause firmât di diviers zuiadôrs.

Cun diviersis campagnis promoziônâls, moments di confront cu lis istituzions e la organizazion itinerant de *Zornade de selezion* a puartin indevant l'obietîf di meti dongje selezions baschis par ducj i sport. Il Grup al à rivât a cjatâ sostignidôrs sedi tes fuarcis politichis di drete che te çampe indipendentiste basche e al à rivât a creâ un clime di opinion favorevul ae radicalizazion de cuestion identitarie par mieç dal sport. Il sît istituzionâl dal Grup clarementri



al è bilengâl ma la ativitât dal grup si davuelç, par statût, dome par basc (<http://www.esait.org/default.cfm?hizkuntza=1&atala=aldarrikapena>).

Ancje la squadre catalane e domande di timp une nazionâl (no dome di balon ma ancje di rugby, karate e cetancj altris sport) par chest e à inmaneât diversis campagnis pal so ricognossiment. Su Internet si puedin viodi filmâts e cjatâ cetantis informazions:

<http://www.seleccions.cat/home/home.asp> sît a pro des *Seleccions Esportives Catalanes*

<http://www.youtube.com/watch?v=6tx78BiiMU&feature=related>

<http://www.youtube.com/watch?v=HivXRY78Wso&NR=1>.

SPORT E COMUNICAZION IN LENGHE MINORITARIE

Dongje dai aspjets promoziônai e rivendicatîfs al è interessant ancje viodi cemût che il sport e la informazion sportive a vegnin promovûts o veicolâts in lenghe minoritarie tes diviersis minorancis europeanis. Chi sot si cjate cualchi esempli di canâi radio televisîfs e di sîts Internet istituzionâi che a doprin la lenghe minoritarie par fevelâ di sport.

**CLWB PEL DROED Y BALA
BALA TOWN FOOTBALL CLUB**

**TREF Y BALA
YN ERBYN
DINAS BANGOR
DYDD SADWRN
AWST 4ydd 2007
3.00yp
BALA TOWN
VERSUS
BANGOR CITY
SATURDAY
AUGUST 4th 2007
3.00pm**

**ELW Y DIWRNOD I GYD I
FYND TUAG AT CRONFA
BRYAN DAVIES (YOGI)
ALL PROCEEDS TO BE
DONATED TOWARDS THE
BRYAN DAVIES (YOGI)
APPEAL FUND**

GALÈS

In Gales par chel che al inten la informazion sportive si cjate in rêt la *S4C (Sianel Pedwar Cymru)* il principâl canâl televisîf par galès, nassût tal 1982. Il canâl al è in 2 versions: il canâl analogjic che al trasmet par inglès e galès e chel digjitâl che al trasmet dome par galès. In rêt il portâl informatîf al è bilengâl e al ufris riferiments su cetancj gjenars di sport: rugby, golf, ecuitazion, balon, moto, e v. i. Un portâl cun bielîs imagjinis, filmâts, fotos e programs tv in streaming che si puedin sielzi cun sottitui par galès o par inglès (http://www.s4c.co.uk/chwaraeon/e_index.shtml).

Un portâl di informazion dut par galès li che dentri e je une sezion dute dedicate al sport, si lu cjate ancje tal

sît de BBC (<http://www.bbc.co.uk/cymru/gogleddorllewin/gwefannau/pages/peldroed.shtml>, <http://www.bbc.co.uk/cymru/>).

Par ce che al tocje i sîts istituzionâi dai *club*, des associazions e des leghis sportivis la situazion no je omogjenie. In cierts câs e ven doprade la forme bilengâl cu la lenghe galese dongje di chè inglese, par esempli a son bilengâi il sît dal *Bangor City Football Club* e chel dal *Porthmadog Football Club*, un dai *club* plui antîcs dal Gales (<http://www.bangorcityfc.com/index.php?p=e333d95c.0.1.1>, <http://www.porthmadogfc.com/index.htm>).

Po a son i câs dulà che i titui des sezions a son in forme bilengâl ma i tescj a son dome par inglès. Al è chest i câs dal sît de squadre di balon *Carmarthen Town* (<http://www.carmarhentownafc.net/>); di chel de leghe nazionâl di balon galese (<http://www.welsh-premier.com/info.php>), e dal sît uficiâl di bale tal zeï (<http://www.basketballwales.com/index.htm>).

Tal ultin a son i sîts che a doprin pe comunicazion dome la lenghe inglese. Par fâ un esempi, il sît <http://www.low.org.uk/WPLClubsLinks.ink> al ufris la liste dai principâi *club* di balon galês cu lis direzions dai lôr sîts istituzionâi: a une prime analisi si pues dî che jenfri lis 18 scuadris segnaladis 13 a doprin dome la lenghe inglese pe lôr comunicazion, 3 a doprin il galês dongje dal inglès dome tai titui, e dome in 2 câs il sît al è dal dut bilengâl.

Un sît une vore interessant, bilengâl fûr par fûr, al è che dal *Welsh Football Data Archive*, dât dongje di une schirie di ricercjadôrs e storics par costruî la storie dal balon galês dal 1876 a vuê. Tal sît si cjatin sedi une vore di documents, sedi un archivi fotografic cetant impuartant (<http://www.wfda.co.uk/>).

BASC

Tal País Basc, dongje dai sîts za nomenâts des scuadris di ciclisim *Euskaltel-Euskadi* e di balon *Athletic Bilbao* che a son plurilengâi, indi son altris che e vâl la pene di ricuardâ.

Par chel che al inten la bale tal zeï, il sît de squadre di *Barkonia* al è bilengâl (<http://www.baskonia.com/eu/>). Une curiositât: cualchi an indaûr la squadre e je stade citade dai media par rimarcâ che, al contrari des scuadris di balon, e rinunziave ae tradizion autoctone tesserant 9 zuiadôrs forescj su 11, par cuestion di altece (stature).

Il sît de squadre *Bilbaobasket* invezit, al è dome par spagnûl (<http://www.bilbaobasket.biz/BASKET2/Castellano/Web/Portada/Portada.php>).

Un altri sport nazionâl cetant popolâr e je la pelota. In rêt si cjatin ducj sîts bi- o plurilengâi. Chei de *Federazion pelota basca* (<http://www.euskalpilota.com/>) e de *Gipuzkoako euskal pilota* a son bilengâi (<http://www.gipuzkoako.euskalpilota.com/>); chel de *Federazion Internazionale di Pelota* (<http://www.fipv.net/cas/inicio/index.htm>) al è fintremai cuadrilengâl, basc, spagnûl, francès e inglès, e al è cetant siôr di fotos, videos e informazions.

La television basche (<http://www.eitb.com/telebista/etb1/>) e à ancje un sît cuadrilengâl dulà che si cjatin filmâts e dutis lis gnovis ancje di balon internazionâl. Po daspò e je une agenzie di stampe spagnole che e ufris cetantis informazions, ancje sportivis, intune vore di lenghis difarentis, jenfri chestis



ancje par basc, catalan e galizian, dome par fâ cualchi esempi. Si cjatile in rêtae direzion <http://www.europapress.es/deportes/>.

GALIZIAN

Ancje in Galizie si cjatin divires sîts di informazion sportive gjenerâl, cualchidun fintremai dome par *galego*, come il portâl <http://www.deportegalego.eu/>. Un sît istituzionâl che nol da dome informazions su ducj i gjenars di sport ma ancje sui progjets metûts in vore, e su la ativitât istituzionâl in materie di sport.

Fintremai il sît de Compagnie di Radio e television de Galizie (<http://www.crtvg.es/>) al è dome par galizian e al à une sezion di pueste pal sport cun filmâts, intervistis e gnovis no dome pal balon ma ancje par bale tal zeï, bale a man, hockey e vie indevant. Te sezion radio a son ducj i programs sportîfs,

ancje *Galicia en goles*. Par di il vèr il portâl al è cetant siôr di struments, e je ancje une sezion linguistiche cuntun dizionari di podê discjamâ sul telefonut.

Un portâl bilengâl di informazion gjenerâl cuntune sezion specifiche sul sport, al è *La voz de Galicia* (<http://www.lavozdeg Galicia.es/deportes/index.htm>).

Po dopo a son i sîts specifics come chel dal *club* di balon di sale *Azkar Lugo*, che al è bilengâl (<http://www.pronelugoad.com/gal/index.asp>). Un sît particolar dut par galizian al è chel dai zûcs e sport populârs (<http://www.xogospopulares.com/>) che, sore a descriviju, al propon diviersis iniziativis e zornadis di studi par fâju cognossi e difondiju.

CATALAN

Par chel che al inten la Catalogne, si cjatin cetancj sîts bilengâi o, come tal câs de *Union des federacions sportivis de Catalogne*, dome par catalan (<http://www.ufec.cat/>).

Dongje dal balon un rûl impuartant te bataie pe rivendicazion linguistiche, lu à vût ancje il rugby, so redut te Catalogne francese. Di fat la *UASP*, il *club* di rugby catalan di Perpignyà in France, al veve simpri vût il sît bilengâl (<http://www.usap.fr/ca/>), cul inzornament però la version catalane e jere stade gjavade. Dome di cualchi mès e je tonade in linie, come che e marche la agenzie di stampe *Vilaweb* (<http://www.vilaweb.cat/noticia/3686450/web-usap-tornar-parlar-catala.html>). L'impegn de *UASP* pe lenghe e culture catalanis al è simpri stât fuart: la societât e colabore cul *FC Barcelone* par leà simpri di plui lenghe e culture al sport. Par chest fin e à siglât ancje un acuardi di colaborazion cu la *Fondazion Ominium* (<http://www.omnium.cat>) che, nassude tal 1961, si impegne pe promozion e pe normalizazion de lenghe, de culture e de identitât nazionâl de Catalogne. L'acuardi al previôt di rinfuarcî il rapuart fra lenghe e sport e la promozion dal rugby in duj i teritoris catalans.

Altre squadre di rugby e je chê dai *Catalans Dragons* che, pal moment e à il sît dome par francês, ancje se a son previodudis lis versions par catalan e inglès (<http://www.catalansdragons.com/fr/index>).

Un altri aspjet interessant al è chel des trasmissions sportivis par catalan par radio e television. Tal 1983 il Parlament Catalan al à fat buine la leç par creâ une television autonome catalane cul fin di potenziâ la normalizazion linguistiche. Vuê la stesse partide di balon dal campionât si pues seguî sedi par spagnûl suntun canâl statâl, che par catalan su *TV3* (<http://www.tv3.cat/>).

DÍSSABTE 20 DE JUNY 2009

ESTADI OLYMPIC LLUIS COMPANYS

BARCELONA



CATALUNYA

1^{ER} PARTIT : 16H30

**CZECH
RUGBY**



2^{ON} PARTIT : 19H
SUPER LEAGUE



ENGAGE SUPER LEAGUE

RUGBY XIII

Patrocinadors :



VENDA D'ENTRADES

ServiCaixa
902 33 22 11
servicaixa.com
Enfades : general 5€

Patrocinadors del partit :



Al sarès interessant podè analizâ i numars di trops che a cjalin la partide par spagnûl e trops par catalan. *TV3* e à vût une funzion une vore impuartante pe normalizazion de lenghe catalane grazie ancje aes transmissions sportivis di Joaquim Maria Puyal che, tacant dal 1976, al à disvilupât dute la sô cariere in lenghe catalane, convint che il lavôr dai gjornaliscj al varès podût contribuî in maniere decisive al procès di normalizazion linguistiche daspò di 40 agns di repression dal regjim franchist. Puyal al veve tacât a lavorâ a *Radio Barcelona*



tant che gjornalist e telecronist di partidis di balon ma par castilian. Tal 1976, pôc dopo de muart di Franco, al à tacât prin di ducj, a trasmeti la partide dal *FC Barcelona* par catalan. Di chel moment al à scomençât a trasmeti programs di balon par catalan che a vevin une vore di scoltadôrs. Tal 1985 al è passât a *Catalunya Ràdio* dulà che al à fat la croniche par catalan di dutis lis partidis dal *FC Barcelona*. Te sô cariere al à comentât plui di 2000 partidis: 500 par castilian e passe 1500 par catalan.

FC BARCELONA - *Més que un club*

Daspò di vê fat une panoramiche su ce che al sucêt in altris minorancis ator pe Europe, si cirarà di fâ esemplis specifics di planificazion linguistiche tal setôr sportîf. Si à decidût di fevelâ de situazion de Catalogne e, in particulâr, des sieltis dal *FC Barcelona*.

Clâr al è che chest nol è l'unic esempli di minorance cuntune politiche linguistiche ben strutturate ancje tal setôr dal sport. Di fat e vâl la pene fâ almancul altris doi esemplis: ancje in Gales e in Galizie a son stadis fatis sieltis pardabon impuartantis e di grant impat.

In Gales par esempli, il *Sport Council Wales* (www.sports-council-wales.org.uk/index), l'ent responsabil dal disvilup e de promozion dal sport e dai stîi di vite atîfs, al à prontât su la fonde dal *Welsh Language Act* dal 1993 e des liniis vuide dal *Welsh Language Board*, un *Welsh Language Scheme* specific pal sport zaromai tal 1998, che al ven inzornât ogni 5 agns. Come ducj i ents publics dal Gales di fat, ancje il *Sport Council Wales* al è obleât par leç a vènt un. Il document al spiegher cemût meti in vore tes ativitâts praticchis di ogni dì il concet di avualance linguistiche: tal davuelziment des ativitâts sportivis, te promozion, in situazions uficiâls, tes comunicazions scritis, telefonichis e v. i. Po dopo e je la *Welsh Language Society* (Societât pai dirits de lenghe galese) che si è ocupade plui voltis de cuestion sport/lenghe, stant che fin dal 1962 e difint i dirits linguistics cun campagnis che a àn puartât a otignî, fra l'altri, la segnaletiche bilengâl e il canâl televisîf S4C. (http://cymdeithas.org/2006/04/03/cymdeithas_peldroed_cymru_dal_i_weithredur_welshnot.html).

In Galizie ai 4 di Fevrâr dal 2009 al è stât presentât un impuartant manifest pal sport galizian in lenghe galiziane, il *Manifest PAL SPORT GALEGO EN GALEGO* (www.ctnl.org/web/notic.php?id=304&desc=polo_deporte_galego_en_galego), promovût de Fondazion *Azkar*, de Universitât di Santiago de Compostela, poiât di cetancj *club* e personalitâts dal sport e dal Coordinament pe normalizazion linguistiche dal galizian (www.ctnl.org/web/portada.php), che al intint promovi l'ûs de lenghe galiziane te ativitât sportive. Il manifest al marche cemût che il sport, cussì come la lenghe, al rapresente un lûc di incuintri, di rispiet de identitât di ogni persone. La lenghe partant, che e je part di ducj i galizians, e à di jentrâ drentri ad implen tes ativitâts di ogni dì, si àn di disvilupâ azions individuâls e coletivis par che il galizian al deventi une forme normâl di espression. Dongje di chest document, tal Novembar dal 2008 e je stade publicade

la *Guía de linguaxe non sexista no deporte*, un manuâl nassût cu la idee di sensibilizâ la societât su la necessitât di intervignî su la lenghe par ecuiparâ il sport feminin a chel masculin. La vuide e furnîs i imprescj aes federazions sportivis, ai mieçs di comunicazion, ai *club* par dâ visibilitât ae presince feminine tal sport intun procès di avualance che al passe ancje traviers dal sport e de lenghe.

Al è cognossût di ducj trop alt che al è il nivel de politiche linguistiche in Catalogne, tant al è vèr che dispès si lu cjape tant che model di seguî. Tal câs specific dal sport par esempi, al è impuartant meti achì in evidence il lavôr fat dal *TERMCAT* in ocasion dai zûcs olimpics di Pechin dal 2008. Il *TERMCAT*, ven a stâi *Centre de terminolgia* (www.termcat.cat), al è il centri di riferiment par dut chel che al inten il lavôr su la terminologjie. Jenfri i siei obietîfs al è ancje chel di stimolâ la int a promovi in dutis lis sôs ativitâts, intun panorame multilengâl, il disvilup de terminologjie e de lenghe catalane e contribuî al progrès gjenerâl de lenghe in ducj i setôrs de societât.

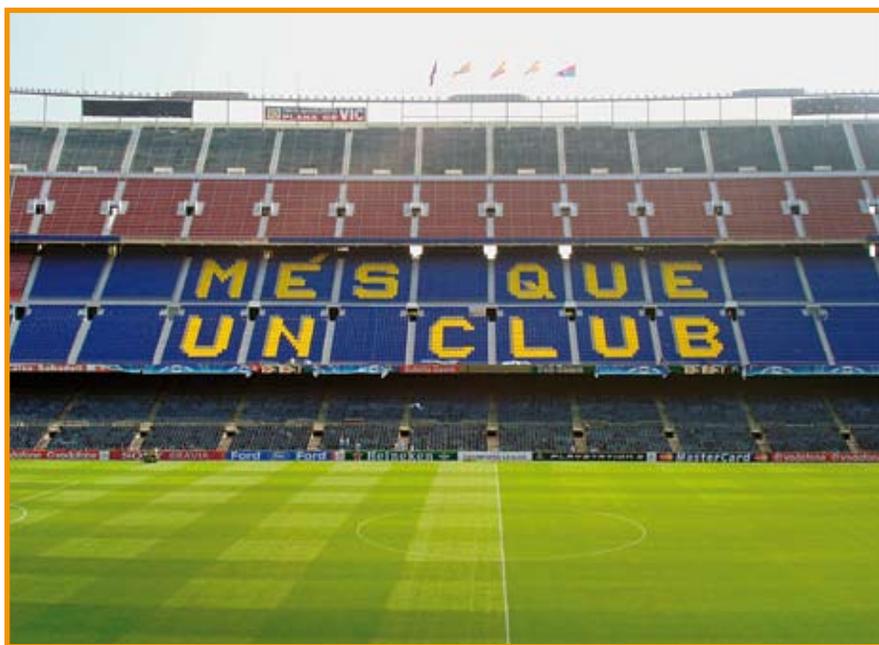
Jenfri i dizionaris produsûts dal *Centre* e je une sezion dute dedicate al sport. Il *TERMCAT* di fat al à elaborât la terminologjie uficiâl dai Zûcs olimpics di Barcelone dal 1992, publicant 29 dizionaris multilengâi (catalan, castilian, francês e inglès) di sport Olympic par un totâl di 14.000 tiermins catalans (www.termcat.cat/productes). Po dopo e je la biblioteche in linie (www.termcat.cat/biblioteca/entra.html) dulà che si cjate la colezion dai Dizionari olimpics (www.termcat.cat/dicci/esports_olimpics/index.html) che a son coventâts tant che base pe terminologjie olimpiche in Cine. Cun di plui e je dute une serie di materiâi divulgatîfs distribuîts sore nuie, produsûts par promovi la terminologjie dai dominis plui specialistics, par slargjâ il so ûs te societât (www.termcat.cat/productes/divulgacio.htm).

E vâl po la pene di marcâ che il *TERMCAT* e la *Union des federazions sportivis de Catalogne - UFEC* (www.ufec.cat/) a stipulin “convenzions” di pueste sul ûs de lenghe tal mont dal sport.

Un progjet interessant inviât in Catalogne, al è chel che al calcole il balon tant che un impuartant fatôr di integrazion dongje de lenghe. Di un pâr di agns, la *Fundació Privada Catalana de Futbol* e la *Federació Catalana de Futbol* adun cu lis societâts sportivis catalanis, a puartin indevant il progjet *adote un zuiadôr di balon* (www.tallers.cat/documents/articles/24.html), un program pe integrazion indreçât ai fruts imigrâts a bas redit e in pericol di escluscion sociâl, che si fonde propit su balon e lenghe. Il progjet, che fin cumò al à cjapât dentri passe 700 fruts jenfri i 8 e i 12 agns rivâts di paîs tant che Argentine,

Bulgarie, Camerun, Indie, Russie e Gambia, al à tant che obietif finâl propit chel di facilitâ la plene integrazion sociâl.

In chest “clime” si inserìs la politiche linguistiche de squadre di balon dal *Barcelone*, *Més que un club* come che al dîs il lôr sproc (www.fcbarcelona.cat/web/catala/index.html). Baste cjalâ il lôr sît par rindisi cont di ce genar di politiche che e seguìs la societât che, al è impuartant marcâlu, e conte milions di tifôs in dut il mont. Dome par dâ une idee dai numars: di Novembar dal 2009 la squadre e conte passe 172.000 socis, un record par un *club* di balon, che al è il tierç plui siôr dal mont cuntun *budget* di passe 308 milions di euros. Un studi publicât de societât todescje *Sport+Markt* tal 2008 al à stabilît che al



è il *club* plui amât e populâr di Europe. Daûr dal *Istitût di Storie e Statistiche dal Balon* il *Barça* al è stât il miôr *club* dal mont dal 1991 al 2008.

Il sît uficiâl za si presente tant che un portâl complet che al cjape drenti dutis lis scuadris de societât sportive: bale a man, bale tal zei, hockey e rugby. Cun di plui e je une sezion une vore interessante dute pensade pai fruts che, in pratiche, e je un altri portâl tematic (www.fcbbjuniors.cat/web/FCBBJunior/catala), cuntun grum di materiâl audio/video.

La squadre però e seguìs une politiche linguistiche ben precise sedi in Catalogne che fûr dal país catalan. Par esempli dal 2008, cun Pep Guardiola tant che alenadôr, a son cambiadis ancje lis regulis pes intervistis: fin al 2008 tes intervistis daspò des partidis zuiadis fûr cjase, l'alenadôr al veve di rispuindi par spagnûl aes domandis dai gjornaliscj, ancje se i vignivin fatis par catalan. Cul 2008 però, l'alenadôr al à metût a clâr che al varès rispuindût par catalan a dutis lis domandis fatis in cheste lenghe, in cualsisei part de Spagne che e fos fate la interviste.

Ategment condividût ancje dai dirigjents de societât. Il president Joan Laporta (http://archivo.marca.com/edicion/marca/futbol/1a_division/barcelona/es/desarrollo/1044940.html) par esempli, al à declarât che i plasarès che il Barcelona al continuàs a jessi ancje tal futûr un strument di promozion de culture catalane. Za il fat che l'imni de squadre al sei par catalan al contribuìs no pôc ae promozion de lenghe jenfri i milions di tifôs che il *Barça* al à ator pal mont. Il catalan di fat al è la lenghe uficiâl de squadre, che e à simpri prudelât iniziativis tant che chê dal domini *.cat* pai sîts Web, e la partecipazion a iniziativis a pro de lenghe catalane tant che *Dóna corda al català* e *Correllengua*. Sieltis che a son stadis ancje une vore criticadis.

Naturalmentri la politiche linguistiche de squadre si riflet ancje sui siei zuiadôrs. Par esempli, in grazie di un acuardi jenfri la *Generalitat* (program di Planificazion Linguistiche) e il *FC Barcelona*, a son stâts organizâts ancje cors di lenghe par ducj i zuiadôrs forescj, no dome di balon ma ancje di bale tal zeï, bale a man... I cors a son stâts inmaneâts cul obietîf di dâ ai zuiadôrs lis cognossincis suficientis par podê capî il catalan e esprimisi in maniere orâl. Ognidun di lôr al à ricevût une formazion linguistiche adate al so rûl professionâl, incentrade so redut sul lessic specific dal sport (coments, intervistis...). Cun di plui ur è stade dade une biografie su la Catalogne, la lenghe, e la situazion juridiche e amministrative catalane.

Il fat che i zuiadôrs a sein in stât di capî e fevelâ par catalan al è considerât di grande impuartance. Par esempli tal Zenâr dal 2009 un ex responsabil dal *Barça* al à criticât chei zuiadôrs forescj che no fevelin par catalan, cundut che a àn seguît i cors di formazion. Tal 2006 daspò, il zuiadôr camerunês Eto'o al jere stât une vore criticât parcè che intune interviste al veve domandât a un gjornalist de *Catalunya Ràdio* che al voltàs par spagnûl la domande fate par catalan; e no jere la prime volte che al succedeve. La associazion *Free Catalonia* e veve inviât daurman une campagne su Internet par pretindi lis scusis di bande dal *club* e dal zuiadôr. Il dirigjent dal Barcelone Tixiki Begiristain al à

reclamât subit il Eto'o, par che al fasi un sfuarç a doprà il catalan, parcè che cul so compuartament al à fat dam ae sô imagjin e a chê de squadre. I è stât dit che nol puec obleâ nissun a cambiâ lenghe, dut al plui al puec domandâ che la domande i sei tornade a fâ. E lis peraulis di Begiristain a àn di vê fat efiet dal moment che il zuiadôr si è scusât dai microfons de *Catalunya Ràdio*, sclarint che nol voleve discriminâ la lenghe catalane (www.vilaweb.cat/www/noticia?p_idcmp=2062609, www.contrastant.net/llengua/etoosport.htm, www.racocatala.cat/noticia/etoo-i-el-catala).

La cuestion de lenghe e je sintude une vore ancje dai zuiadôrs. Tal 2007 par esempli Lilian Thuram e Oleguer Presas (www.vilaweb.cat/www/noticia?p_idcmp=2313794) a àn let a Perpignyà un manifest/apel public par catalan e francès a pro da *La Bressola* (la scuele laiche catalane de Catalogne dal Nord - www.bressola.cat) e de lenghe catalane, par un rispjet plui grant de pluralitàt linguistiche.



Par sierâ cheste panoramiche no si puec no fâ riferiment ae polemiche nassude daspò che la societât sportive si è refudade di viazâ cu la compagnie di avions *Air Berlin*, par cause de politiche anticatalane puartade indevant de compagnie. In chest câs forsit la robe plui interessante e je viodi cemût che i media talians a àn ripuartât la gnove. Gjavât fûr dal *Corriere della sera online*:

“L’equipaggio non parla catalano? Il *Football club Barcellona* cambia compagnia aerea. Più che un problema di reciproca comprensione è stato, probabilmente, uno scatto di orgoglio nazionalista a determinare il polemico provvedimento dei dirigenti della squadra che sarebbe dovuta decollare da Palma di Maiorca per Pisa, per proseguire poi verso Chicago e New York, con un volo LTU, del gruppo Air Berlin. Ma, verificato che l’equipaggio avrebbe fatto gli annunci in idiomi alieni, come l’inglese o lo spagnolo, che d’altronde molti giocatori stranieri del Barça comprendono anche meglio del catalano, la società ha annullato tutte le prenotazioni” (www.corriere.it/sport/08_agosto_01/equipaggio_non_parla_catalano_Barcellona_Air_Berlin_Ltu_a7e3b842-5fe5-11dd-8d8f-00144f02aabc.shtml).

Ogni coment al è superflui.

La sfide che la societât si prepare a frontâ e je chê di creâ une squadre filiâl al *Barça* a Miami, che e podedi partecipâ ae *Major League Soccer* de Americhe dal Nord. Il *Barcelone* al sarès cussì il prin *club* a espuartâ il so *logo* fûr de Europe e cuissà quale che e sarà la politiche linguistiche di Joan Laporta in cheste aventure.

CUANT CHE IL BALON DI SERIE AL FEVELE LA LENGHE DAL LÛC: L'ESEMPLI DAL UDIN



La prime societât di balon de massime serie in Italie a lâ daûr dal model european par chel che al inten l'ûs de lenghe dal teritori te sô strategjie di comunicazion, e je la *Udinese Calcio*. Ai 10 di Dicembar dal 2009 la Societât e à presentât il gnûf sît Internet, www.udinese.it, rignuvît te grafiche, te strutture, tai contignûts e, so redut, te sezion linguistiche. Il sît di fat al è disponibil in version cuadrilengâl: talian, furlan, inglê e spagnûl.

Pe prime volte indi je stade fate une traduzion integrâl, no son stadis voltadis dome lis sezions “statchis”, ma ancje i documents, i regolaments e dute la part des gnovis e dai comunicâts stampe. Il sît al ven inzornât ogni dì e lis gnovis a son voltadis in timp reâl tes cuatri lenghis.

Par chel che al inten la traduzion par furlan e je stade determinante la firme dal protocol di intese jenfri *Udinese Calcio* e *Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane (ARLeF)*. Il sît in realtât al è dome il prin pas di un percors cetant plui grant, che al viodarà cressi l'ûs de lenghe furlane tes diviersis ativitâts de *Societât*. Dal mê di Zenâr dal 2010, par esempi, tal *Udinese magazine* dât fûr al stadi in ocasion dai incuintris in cjase, si cjate cun regolaritât un articul in marilenghe prontât dal personâl de *Agenzie*.

Se si cjalin i contats regjistrâts tal sît tai prins mê, al è evident il preseament dai tifôs: dai 10 di Dicembar ai 28 di Fevrâr a son stâts contâts 300.447 acès. Se si analizin i dâts tal detai si discuvierç che i cinc Paîs cul numar di contats plui alt daspò de Italie a son: Spagne (6.439), France (4.946), Svizare (4.587), Cile (4.257) e Gjermanie (3.426). A sorprese, jenfri i paîs dulà che si son regjistrâts plui di mil contats, si cjatin ancje Cine, Coree dal Sud e Gjapon. In chescj mê la version in lenghe furlane dal sît e je stade visitade 14.795 voltis. La plui part dai acès e je stade regjistrade in Italie (11.786), a vegnin daûr po daspò diviers paîs europeans: Svizare (381), France (333), Spagne (217), Gjermanie (209) e Austrie (200). Il prin paîs fûr de Europe par numar di visitis in lenghe furlane a son i Stâts Unîts.

I dâts a confermin une tindince aromai gjenerâl, ven a stâi la cressite costante dal numar di personis che si inzornin par mieç de rê, al contrari di ce che al sucêt pai mieç di informazion tradizionâi come la cjarte stampade

e la television che a regjistrin, invezit, un câl dai utents. In cheste suaze si inseris la decision de *Societât* blancje e nere di rignuvî il so sît Internet. Te fase di progettazion si à tignût cont dai sugjeriments fats tai agns passâts di bande di gjornaliscj, di tifôs e di tecnics. Il risultât finâl al è pardabon preseabil: i utents a àn cumò a disposizion un strument siôr di contignûts e facil di consultâ.

Come che al è za stât dit, in Italie no son câs simii che si puedin paragonâ a chest dal Udin, ma cu la ricercje presentade in cheste publicazion si à dimostrât trop difarente che e je la realtât europeane. Il fat che la plui impuartante societât sportive regjonâl e vei decidût di doprâ ancje la lenghe furlane, al rispuint a strategiis di *marketing* e di comunicazion precisis. La siele si dimostrârà

strategjiche e e fasarà dal sigûr cressi il leam de *Societât* cui tifôs, sedi cun chei di chenti sedi cun chei tal forest, che si ricognossin te squadre ma ancje te lenghe furlane.

Par capî miôr ce che al à motivât la *Udinese Calcio* a fâ cheste siele, si à decidût di intervistâ il President de *Societât*, dotôr **Franco Soldati**.



Dotôr Soldati, cemût mai vèso decidût di voltâ il sît ancje par furlan e di firmâ un protocol di intese cu la ARLeF?

“Prime di dut parcè che o vin un fuart leam cu la identitât furlane, sei come *Societât* sei come squadre. Ancje se i zuiadôrs a vegnin ducj di fûr, si son integrâts al 100%. Cun di plui, e je une siele che o vin fat pensant ai nestrîs tifôs, che si meretin chest impegn di bande de *Udinese Calcio*. No dome i tifôs di chenti, ma soledut chei residents tal forest, che a sintin ancjemò une vore a fuart il leam cul teritori, e nô i tignin a rinfuarcîlu. Za tai agns passâts, par esempli, o vevin organizât in colaborazion cui *Fogolârs Furlans* cualchi ativitât in lenghe furlane, come la croniche des partidîs dal *Udin*.”

Cuâi “vantaçs” pensial che e puedi vè la Societât doprant la lenghe furlane te sô comunicazion uficiâl?

“O sin convints che l’ûs de lenghe dal puest al puarti un insiorament e a inludrisâsi di plui tal teritori. Fevelâ la lenghe dai tifôs al fâs cressi il sens di partignince e di ricognossiment. O sperin che la siele che o vin fat e puedi

jessi un sburt ancje aes azions di politiche linguistiche. O crodin che la culture dal plurilinguism e vadi disvilupade, pierdi la lenghe al sarès un dam ireparabil.”

Savevial, prime di fâ cheste sielte, che in Europe altris societâts sportivis a doprin lis lenghis locâls te lôr comunicazion uficiâl?

“No, no cognossevi la realtât europeane, o sai però che in Italie o sin i prins. Cumò o sai che a son realtâts similis in Catalogne, in Gales e in Scozie. O speri che intun futûr avonde dongje e sei la pussibilitât di organizâ achì a Udin un triangolâr cu lis scuadris che a rapresentin chescj teritoris: *FC Barcelona* e *Celtic FC*. Al sarès un event mediatic pardabon di grant rilêf, che al à za registrât la poie informâl dal Assessôr Regjonâl al Sport, dot. Elio De Anna, e dal President de Provincie di Udin, on. Pietro Fontanini. Ducj i doi a saressin cetant contents di ospità un event dal gjenar in region.”

Sêso sodisfats dal sucès che al à vût il gnûf sît Web? Si spietaviso un numar di contats cussì alt?

“O sin pardabon tant sodisfats, o vin vût confermis otimis. Ciert, cualchi robe e à di jessi ancjemò perfezionade, a son details che si sistemìn biel che si lavore, ma un risultât cussì bon no si lu spietavin dal sigûr no”.

Timp indaûr si veve fevelât di fâ une maie cui colôrs de bandiere dal Friûl, ma la UEFA no permet di doprâ simbul diviers di chei de societât su lis mais di campinât. Sono novitâts su chel cont? Sono stâts fats pas indevant?

“La Provincie di Udin e à mostrât la sô disponibilitât par che i colôrs simbul dal Friûl a puedin jessi presints su lis mais dai zuiadôrs. A vuê, la UEFA e impon che su lis divisis a sein dome i *sponsor*. Dal moment che in chest câs si trate di un simbul identitari, di leam cuntun teritori, o sperin di rivà a cjatâ un acuardi pal an che al ven.”

Cualis sarano lis prossimis novitâts? Podino pensâ, par esempi, a une campagne abonaments in marilenghe? O al ûs de lenghe furlane ancje tal marketing?

“Pal moment o sin ancjemò intune fase embrionâl. O sin daûr a studiâ lis gnovis azions adun cu la *ARLeF*, ma la idee de campagne abonaments e je buine. Viodarìn se e sarà la pussibilitât di organizâle adun cun chei che le gjestissin. Dut câs za il fat che chest Istât la Prime Squadre e larà in ritîr a For Disore al è un pas indevant. Par chest o vin di dî grazie al President de Regjon, on. Renzo Tondo, al senatôr Vanni Lenna e al Sindic dal Comun di For Disore, Fabio Colombo”.

Dongje de vôs dal President Franco Soldati, si è decidût ancje di cjapâ sù

lis opinions di un personaç innomenât dal giornalisim sportîf no dome furlan, ma ben talian: **Bruno Pizzul**. Il fin de interviste al è chel di cognossi miôr la sò esperience di cronist, ançe in marilenghe, e cuâl che al è il so rapuart cu la lenghe furlane.

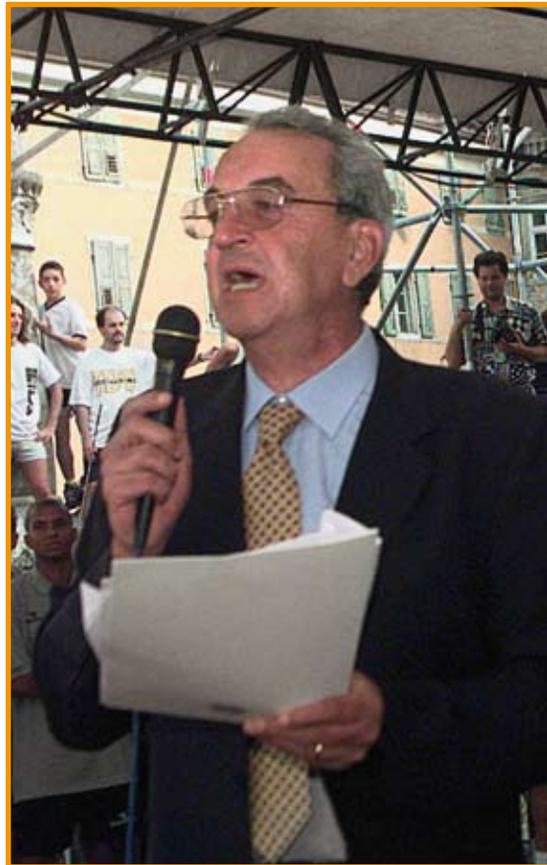
Siôr Pizzul te sò cariere di cronist al à comentât ançe cualchi partide par furlan, ce si visial di cheste esperience?

“Par di il vêr o ai comentât plui di cuachi partide, lu fâs simpri cuntune vore di plasê. Agns indaûr la RAI e veve une convenzion cui *Fogolârs Furlans*, jo o regjistravi lis cronachis des partidis dal *Udin* che po o spedivin in dut il mont. Tal Istât dal 2008 po dopo, intune serade dentri te rassegne culturâl *Avostanis ai Colonos a Vilecjaze di Listize*³, o ai fat la croniche de finâl dai mondiâi dal 2006.”

Aial vude cualchi dificolât? Massime cu la lenghe e lis espressions plui technichis?

“No, fâ une radiocroniche in lenghe furlane nol è difil, e nancje descrivi lis azions technichis. Di fruts o zuiavin ducj a balon par furlan, partant peraulis e espressions aromai si cognossin. Ciert bisugne stâ atents al registri che si dopre, a no lassâsi scjampâ cualchi peraule di masse, tipiche de lenghe furlane...”

Ce pensial dal leam jenfri la scuaadre dal Udin e la lenghe dal lûc? I plasiâl il gnûf sît de Societât voltât ançe par furlan?



³ Un struc de serade si lu cjate a cheste direzion Web: <http://www.natisone.it/Gnovis/archivio/nuove0839.htm>

“O crôt che il leam al sei une vore fuart. L'*Udin* al è motif di sodisfazion e di braüre par ducj i furlans di chenti e ator pal mont. O cjati juste la sielte de *Societât* di indreçâsi ai tifôs ancje in marilenghe, massime par chei tal forest che si ricognossin te lenghe furlane e a àn gust di sintî fevelâ de lôr squadre te lôr lenghe. Dut chest, come ancje fâ lis radiocronichis par furlan, al incrès il sens di apartignince e, dal sigûr, al fâs ben ancje ae lenghe, ae sô difusion.”

Volaressial un Udin plui furlan?

“Al è di un pôcs di agns che no vin zuiadôrs furlans, ma no dome tal *Udin*, ancje in altris scuadris. Agns indaûr invezit a jerin di bot uns centenâr di lôr che a zuiavin ator par dute Italie, come che si lei in *Balon* la enciclopedie cun ducj i zuiadôrs furlans che Maurizio Masai al à publicât tal 2009. Però se di une bande a mancjin i zuiadôrs, di chê altre la *Societât* e je simpri restade furlane e e à mantignût fuart il leam cul teritori. Ciert, al sarès pardabon biel tornâ a vê cualchi zuiadôr furlan e jessi fuarts tal balon cussì cemût che lu sin ancje in dutis chês altris dissiplinis sportivis.”

GLOSSARI DAL BALON

A

- › **Ale:** Ala
- › **Alenadôr:** Allenatore
- › **Amonizion:** Ammonizione
- › **Anticip:** Anticipo
- › **Aree di rigôr:** Area di rigore
- › **Atacant:** Attaccante
- › **Arbitri:** Arbitro
- › **Aree di puarte o aree piçule:**
Area di porta o area piccola
- › **Autogol:** Autogol
- › **Autorêt:** Autorete
- › **Atac a trê:** Tridente

B

- › **Bancjute:** Panchina
- › **Bandierute:** Bandierina
- › **Barriere:** Barriera
- › **Batude dal cjanton:** Calcio d'angolo, Corner
- › **Biciclete:** Bicicletta
- › **Bomber, Canonîr:** Bomber

C

- › **Campionât european di balon:**
Campionato europeo di calcio
- › **Campionât mondiâl di balon:**
Campionato mondiale di calcio
- › **Canonîr:** Cannoniere
- › **Capocanonîr:** Capocannoniere
- › **Cartelin ros:** Cartellino rosso
- › **Cartelin zâl:** Cartellino giallo
- › **Centricjampist:** Centrocampista
- › **Cjamp di balon:** Campo da calcio

- › **Cjapitani:** Capitano
- › **Comissari Tecnic:**
Commissario tecnico (CT)
- › **Confusion:** Mischia
- › **Cope Champions:** Coppa dei Campioni
- › **Cope dal mont:** Coppa del mondo
- › **Cope Intercontinentâl:** Coppa Intercontinentale
- › **Cope Italie:** Coppa Italia o *Tim Cup*
- › **Cope UEFA:** Coppa UEFA
- *Europa League* (dal 2009)
- › **Cross:** Cross
- › **Cuart om:** Quarto uomo
- › **Cuintripît:** Contropiede, Ripartenza
- › **Curve:** Curva

D

- › **Diagonâl:** Diagonale
- › **Difensôr:** Difensore
- › **Difide:** Diffida
- › **Discut:** Dischetto
- › **Distints:** Distinti
- › **Doplete:** Doppietta

E

- › **Elastic:** Elastico
- › **Espulsion:** Espulsione

F

- › **Fal laterâl:** Fallo laterale
- › **Fal laterâl:** Rimessa laterale
- › **Fal:** Fallo
- › **Fasse (cjamp):** Fascia (campo)

- › **Fasse (cjapitani):** Fascia (capitano)
- › **Fente:** Finta
- › **Finâl:** Finale
- › **Forcing, Atac insistent:** Forcing
- › **Fuarpeade:** Sforbiciata
- › **Fûr di zûc:** Fuorigioco, off-side

G

- › **Gol (pl. Goi):** Gol

L

- › **Laterâl:** Laterale
- › **Libar:** Libero
- › **Lunete:** Lunetta

M

- › **Median:** Mediano
- › **Meline:** Melina
- › **Mieze ale:** Mezz'ala
- › **Mieze ponte:** Mezza punta
- › **Minûts di recupar:**
Minuti di recupero
- › **Modul:** Modulo
- › **Moviola:** Moviola

N

- › **Nazionâl di balon:**
Nazionale di calcio

O

- › **Ostuzion (ancje Fal di Ostruzion):**
Ostruzione (anche Fallo di O.)

P

- › **Pâl:** Palo
- › **Parabule:** Cucchiaino, Pallonetto
- › **Parade:** Parata
- › **Paresghincs:** Parastinchi

- › **Pas dopli:** Doppio passo
- › **Passaçs curts:** Fraseggio
- › **Ponte:** Punta
- › **Portîr:** Portiere
- › **Posticip:** Posticipo
- › **Pressing, Pressâ:** Pressing
- › **Prime metât dal campionât:**
Girone di andata
- › **Prin in classifiche:** Capolista
- › **Puarte:** Porta
- › **Punizion:** Punizione

R

- › **Radiocroniche:** Radiocronaca
- › **Recupar:** Recupero
- › **Rêt:** Rete
- › **Ribaltade:** Rovesciata
- › **Ribatude:** Ribattuta
- › **Rigôr:** Rigore
- › **Rose:** Rosa

S

- › **Sbalç:** Rimpallo
- › **Sbrissade:** Scivolata
- › **Scartâ:** Scartare
- › **Scudet:** Scudetto
- › **Seconde metât dal campionât:**
Girone di ritorno
- › **Semifinâl:** Semifinale
- › **Semiribaltade:** Semirovesciata
- › **Sghiribçade:** Dribbling
- › **Siet:** Sette (dei pali)
- › **Simulazion:** Simulazione
- › **Smarcjâ:** Smarcare
- › **Sostituzion:** Sostituzione
- › **Stadi:** Stadio

T

- › **Telecroniche:** Telecronaca
- › **Timps suplementârs:**
Tempi supplementari
- › **Tîr a efiet:** Calcio ad effetto
- › **Tîr da pît dal cjamp:**
Rimessa da fondo campo
- › **Tîr di fer:** Calcio piazzato
- › **Tîr di punzion, Punizion:**
Calcio di punizione
- › **Tîr di rigôr, Rigôr:** Calcio di rigore
- › **Tîrs di rigôr:** Tiri di rigore
- › **Traverse:** Traversa
- › **Triangolazion:** Triangolazione
- › **Triangul:** Triangolo
- › **Tribune:** Tribuna

- › **Triplete:** Tripletta
- › **Tunel:** Tunnel
- › **Turnover, Rotazion:** Turnover

V

- › **Vantaç:** Vantaggio
- › **Verticalizazion:** Verticalizzazione
- › **Vision di zûc:** Visione di gioco
- › **Vuardeliniis:** Guardalinee

Z

- › **Ziron:** Girone
- › **Zone:** Zona

AGENZIE REGIONÂL PE LENGHE FURLANE

La ARLeF e lavore in maniere ative e cuntune azion continue par meti in vore progjets e iniziativis pe tutele, pe promozion e pal consolidament de lenghe furlane in ducj i setôrs de comunicazion e de vite moderne.

Cinc, in struc, i setôrs li che si davuelç la ativitât de ARLeF:

- 1. Planificazion linguistiche:** la ARLeF e lavore par pandi une dotazion lessicâl buine di rispindi a ogni situazion comunicative sedi tal cjamp artistic-leterari sedi tal cjamp tecnic-sientific. Par fâlu a son stâts finanziâts cetancj progjets sedi di valôr scientific alt che di valôr divulgatîf: un esempli tra ducj il **Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan**.
- 2. Promozion:** la ARLeF e jude l'ûs e la difusion de lenghe furlane cun **cunvignis, seminaris, incuintris, publicazions, conferencis**, organizâts in maniere direte cun progjets sei o dutun cun sogjets publics e privâts. Tant che esempli si ricuarde lis publicazions “Il Diari” e “Alc & Cè”.
- 3. Didatiche:** viodude la impuartance de ricercje, la ARLeF e à fissât un rapuart prioritari cu la **Universitât dal Friûl** e e investis cetantis risorsis par finanziâ borsis di studi, **assegns di ricercje, cors di formazion** e di inzornament, **master**. Baste pensâ al “Cors pe formazion dai insegnants” e al “Master di II Nivel/Cors di inzornament”.
- 4. Documentazion:** la ARLeF e trasmet la cognossince de lenghe furlane a mieç di **studis storics, culturâi, sociologjics** indreçâts a mantignî lis lidrîs e pont di partence ma ançe strument base par gnûfs studis e ricercjis. “**L’Atlant toponomastic**” al è un esempli dal impegn in chest setôr.
- 5. Ativitâts istituzionâi:** la ARLeF, sore a meti in vore progjets propris, e opere ançe in **sinergie cun ents e istituzioni** par inressi i risultâts e aumentâ ancjemò di plui l’impat sul teritori des diviersis azions di supuart a pro de lenghe furlane.

ARLeF

Place XX di Setembar, 23

33100 Udin

Tel. 0432. 555848

Fax. 0432. 204158

www.arlef.it

arlef@rgione.fvg.it